



Bilancio al 31-12-2015



AERDORICA SPA

Codice fiscale 00390120426 – Partita iva 00390120426
 PIAZZALE SORDONI - 60015 FALCONARA MARITTIMA AN
 Numero R.E.A 59611
 Registro Imprese di ANCONA n. 00390120426
 Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche
 Capitale Sociale Euro 17.147.196,05

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

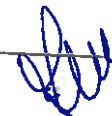
Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	3.077.581	2.481.745
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	3.077.581	2.481.745
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.126	191.481
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	559.658
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	467.406	162.349
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	406.424	421.376
5) Avviamento	0	303.485
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	664.413
7) Altre immobilizzazioni immateriali	291.006	242.398
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.168.962	2.545.160
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	63.830	81.132
2) Impianti e macchinario	990.269	1.348.582
3) Attrezzature industriali e commerciali	215.392	274.173
4) Altri beni	427.781	390.894
5) Beni gratuitamente devolvibili	47.058.520	44.909.325



6) Immobilizzazioni in corso e acconti	140.396	2.875.723
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	48.896.188	49.879.829
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	24.658	0
d) altre imprese	5.468	64.617
1 TOTALE Partecipazioni		
	30.126	64.617
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
d) Crediti verso altri		
d1) esigibili entro es. succ.	40.660	47.617
d TOTALE Crediti verso altri		
	40.660	47.617
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:		
	40.660	47.617
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	70.786	112.234
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		
	50.135.936	52.537.223
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	81.186	92.709
I TOTALE RIMANENZE		
	81.186	92.709
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.261.443	3.618.179
1 TOTALE Clienti:		
	3.261.443	3.618.179
2) Imprese controllate:		
a) esigibili entro esercizio successivo	42.195	42.195
2 TOTALE Imprese controllate		
	42.195	42.195
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.204	143.454
4-bis TOTALE Crediti tributari		
	1.204	143.454
4-ter) Imposte anticipate		
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.996.017	3.794.427
4-ter TOTALE Imposte anticipate		
	2.996.017	3.794.427
5) Altri (circ.):		



<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.716.043	806.355
5 TOTALE Altri (circ.):	1.716.043	806.355
II TOTALE CREDITI VERSO:	8.016.902	8.404.610
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	286.561	527.615
3) Danaro e valori in cassa	17.067	18.153
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	303.628	545.768
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.401.716	9.043.087
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
<i>b) Altri risconti attivi</i>	21.479	138.395
2 TOTALE Ratei e risconti	21.479	138.395
D TOTALE RATEI E RISCONTI	21.479	138.395
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	61.636.712	64.200.450

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	17.147.196	14.069.607
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>af) Riserva da deroghe ex. art.2423 c.c.</i>	1.912.558	4.844.300
<i>v) Altre riserve di capitale</i>		1-
VII TOTALE Altre riserve:	1.912.559	4.844.299
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
<i>a) Utile (perdita) dell'esercizio</i>	13.074.236	2.931.741
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	13.074.236	2.931.741

A TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.985.518	15,982.165
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	8.260.069	9.422.435
3) Altri fondi	2.888.463	889.218
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.148.532	10.311.653
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	634.273	620.382
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	12.129.173	1.093.283
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	10.556.788
4 TOTALE Debiti verso banche	12.129.173	11.650.071
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	8.308	3.037
6 TOTALE Acconti	8.308	3.037
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	7.850.342	6.258.575
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	531.000	801.769
7 TOTALE Debiti verso fornitori	8.381.342	7.060.344
9) Debiti verso imprese controllate		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	30.484	484
9 TOTALE Debiti verso imprese controllate	30.484	484
11) Debiti verso imprese controllante		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	202.040	0
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	916.667	0
11 TOTALE Debiti verso imprese controllante	1.118.707	0
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.379.089	2.891.248
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.293.556	309.929
12 TOTALE Debiti tributari	3.672.645	3.201.177
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.082.236	1.397.685
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	3.000.132	2.557.633

13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	4.082.368	3.955.318
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	11.014.709	7.273.201
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	3.152.859	3.910.616
14 TOTALE Altri debiti	14.167.568	11.183.817
D TOTALE DEBITI	43.590.595	37.054.248
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
<i>a) Ratei passivi</i>	231.353	165.992
<i>b) Altri risconti passivi</i>	46.441	66.010
2 TOTALE Ratei e risconti	277.794	232.002
E TOTALE RATEI E RISCONTI	277.794	232.002
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	61.636.712	64.200.450

CONTI D' ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
1) RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
1) Fidejussioni e impegni:		
<i>d) favore di altri</i>	2.162.294	2.425.388
1 TOTALE Fidejussioni:	2.162.294	2.425.388
1 TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	2.162.294	2.425.388
2) IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER		
2) Beni di terzi presso di noi		
<i>c) in leasing</i>	649.389	874.007
2 TOTALE Beni di terzi presso di noi :	649.389	874.007
2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O	649.389	874.007
TOTALE CONTI D' ORDINE	2.811.683	3.299.395

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.267.063	6.054.931



5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/ esercizio	2.918	2.995.634
b) Altri ricavi e proventi	1.428.960	1.523.238
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.431.877	4.518.872
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.698.941	10.573.803

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) materie prime, suss., di cons. e merci	194.519	183.725
7) per servizi	6.420.040	5.707.969
8) per godimento di beni di terzi	355.728	433.577
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.977.866	2.499.735
b) oneri sociali	849.085	763.865
c) trattamento di fine rapporto	213.276	168.006
e) altri costi	0	0
9 TOTALE per il personale:	4.040.227	3.431.606
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	243.415	1.116.089
b) ammort. immobilizz. materiali	1.178.184	1.111.272
c) altre svalutaz. immobilizz.	1.136.169	0
d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)		97.755
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	620.627	97.755
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	3.178.395	2.325.116
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	11.523	20.636
12) accantonamenti per rischi	2.366.660	795.200
14) oneri diversi di gestione	1.426.177	265.010
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.993.269	13.121.567
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	10.294.328 -	2.547.764 -

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:**16) Altri proventi finanziari:**

d) proventi finanz. diversi dai precedenti

d4) da altri

31.148

33.817

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	31.148	33.817
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	31.148	33.817
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	411.494	145.939
<i>f) altri debiti</i>	941.326	175.428
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	1.352.820	321.367
17-bis) Utili e perdite su cambi	1.186	496
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.322.858 -	288.046 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	72.401	800
19 TOTALE Svalutazioni:	72.401	800
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	72.401 -	800 -
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)</i>	37.138	1.372.001
20 TOTALE Proventi straordinari	37.138	1.372.001
21) Oneri straordinari		
<i>a) minusv. da alienazioni (non rientr. n.14)</i>	1.050	2.115
<i>d) altri oneri straordinari</i>	1.788.683	1.866.472
21 TOTALE Oneri straordinari	1.789.733	1.868.587
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.752.595 -	496.586 -
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	13.442.182 -	3.333.196 -
22) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>		111.283
<i>b) imposte differite</i>	1.162.365 -	512.738 -
<i>b) imposte anticipate</i>	794.419	
22 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate	367.946 -	401.455 -
23) Utile (perdite) dell'esercizio	13.074.236 -	2.931.741 -

Bilancio di Esercizio al 31.12.2015

NOTA INTEGRATIVA

AERDORICA S.P.A.

Sede Legale Piazzale S. Sordoni – Falconara Marittima (AN)

Iscritta al Registro Imprese di Ancona - C.F. e n. iscrizione 00390120426

Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche

Iscritta al R.E.A. di Ancona al n. AN-59611

P.IVA n. 00390120426

PARTE GENERALE – CRITERI GENERALI, METODOLOGIA E IMPOSTAZIONE VALUTATIVA

PREMESSA

La società gestisce l'attività aeroportuale in forza della concessione ottenuta in data a 18 marzo 2013 (atto registrato in data 09/08/2013 presso la Corte dei Conti, Ufficio di controllo di legittimità su atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con Decreto Interministeriale n. 105 con il quale è stato approvato l'affidamento in concessione alla società Aerdorica s.p.a. della gestione totale dell'Aeroporto di Ancona Falconara per la durata di 35 anni, decorrenti dalla data del Decreto Interministeriale, sulla base della convenzione sottoscritta con ENAC in data 19 novembre 2009.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i rapporti con entità correlate;
- le informazioni concernenti ai diversi settori di attività nei quali opera;
- l'evoluzione della gestione.

In conclusione della premessa si specifica che:

- la rappresentazione della situazione finanziaria è riassunta nel rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa;
- i valori indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31.12.2015 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, applicabili ad un'impresa in funzionamento, interpretati ed integrati dai principi contabili, statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per giungere ad una corretta attribuzione di costi e ricavi.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei principali criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il processo valutativo è stato effettuato tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato; nel merito esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio) e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

BILANCIO CONSOLIDATO e PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Ai sensi dell'art.27 comma 1 del Decreto Legislativo 127/91, Aerdorica S.p.A. non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Aerdorica s.p.a. non è tenuta in via obbligatoria – e non ha applicato volontariamente –, nella redazione dei conti annuali, i principi contabili internazionali.

PARTE GENERALE – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI

LA MUTAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE: UNA NECESSARIA PREMessa

Nel bilancio dell'esercizio 2013, cui si rimanda per gli approfondimenti, l'azienda, in virtù dell'avvenuta concessione definitiva trenta cinquennale ha applicato, il principio di deroga previsto dall'art. 2423 c.4 del codice civile nella valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Con riferimento ai beni oggetto di concessione aeroportuale trentacinquennale, si è abbandonato il criterio generale del costo sancito dal codice civile e si è adottato il criterio del "valore di utilizzo". Tale criterio esprime il valore attuale dei beni ottenibile attraverso l'impiego nella produzione dei fattori produttivi. In tal senso si è proceduto avendo riguardo delle risultanze derivanti dalla perizia predisposta dall'Ing. Giombini, redatta nel 2014 per la quale si sono determinati i valori di mercato di utilizzo dei beni oggetto di concessione, poi aggiornata ai fini del presente bilancio.

I nuovi valori rettificati dei beni gratuitamente devolvibili, ovvero beni utilizzati in virtù della concessione demaniale, sono stati iscritti in bilancio, al predetto valore di utilizzo, allocando come contropartita nel patrimonio netto della società, una riserva da rivalutazione rettificata delle imposte differite passive in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 25 Imposte sul reddito.

Tali valori sono stati oggetto nuovamente di valutazione effettuata in sede di chiusura del presente esercizio attraverso una nuova stima redatta dall'Ing. Giombini al fine di verificare il mantenimento dei valori iscritti,

peraltro confermati dalla stessa. Su tali nuovi valori, invariati rispetto al precedente esercizio, si sono applicati gli ammortamenti relativi all'esercizio 2015.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, comprendenti solo elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e sono eventualmente svalutati qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

_ Costi di impianto e di ampliamento:	ammortizzati in cinque anni
_ Diritti di brevetto industriale	ammortizzati in tre anni
_ Costi concessione:	ammortizzati in 35 anni
_ Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	ammortizzati in tre anni
_ Immobilizzazioni in corso ed acconti:	vengono ammortizzati a partire dalla loro ultimazione
_ Altre immobilizzazioni immateriali:	ammortizzate in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei beni gratuitamente devolvibili (ovvero i beni in concessione) che sono stati valutati secondo il criterio del "valore di utilizzo" come dettagliatamente riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e risultano iscritte al valore di acquisto o di produzione.

Con riferimento ai beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 266/2005, nella valutazione sono stati compresi gli oneri accessori di diretta imputazione rettificati dagli eventuali contributi in conto impianti ricevuti.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione delle seguenti aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati, costruzioni leggere e beni gratuitamente devolvibili	3% - 10%
- Impianti e macchinari	15% - 25%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%
- Altri beni materiali	7,5% - 12% - 15% - 20% - 25%

Il periodo d'ammortamento decorre dall'esercizio d'entrata in funzione del bene; nel primo esercizio la quota è rapportata forfetariamente alla metà di quella annuale avuto riguardo al periodo medio temporale d'utilizzo. Nel caso di immobilizzazioni significative il periodo di ammortamento è commisurato al periodo di effettivo utilizzo delle stesse.

In considerazione dell'avvenuto ottenimento della concessione trentennale gli ammortamenti degli esercizi sono stati riparametrati sulla base della nuova durata e scadenza della predetta concessione; i valori rivalutati, in

parallelo con quanto previsto in occasione di leggi speciali, sono stati oggetto di ammortamento a decorrere dall'esercizio 2014.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali includono beni gratuitamente devolvibili nell'estensione e con le modalità indicate di seguito, relativi alla palazzina adibita a scuola di pilotaggio e aeroclub, all'aerostazione merci, al parcheggio automezzi, al piazzale di sosta aeromobili, all'ampliamento della vecchia aerostazione passeggeri, al deposito mezzi di rampa, al deposito carburanti, al depuratore, all'hangar, ai nuovi piazzali aeromobili e alla nuova aerostazione passeggeri.

Si precisa che nel calcolo degli ammortamenti riferiti ai beni in concessione, si è fatto riferimento ad una nuova perizia redatta dall'Ing. Carlo Giombini nel luglio 2016 che ha proceduto ad una nuova verifica del valore dei beni fine concessione. Gli ammortamenti quindi sono stati stanziati in quote costanti in base alla durata della concessione prendendo come riferimento il valore lordo dei beni al 1/01/2014 (rivalutati) e sottraendo il valore residuo periziato al termine della concessione. In relazione ad alcuni beni oggetto di concessione (pista) non oggetto della rivalutazione eseguita nel corso del bilancio 2013, si informa che ai sensi del novellato OIC 9, in virtù della nuova perizia redatta dall'Ing. Giombini con riferimento ai valori di fine concessione, non si è proceduto al calcolo di alcun ammortamento, poiché il valore contabile attuale è di gran lunga inferiore al valore stimato di fine concessione (2048).

I CONTRIBUTI

Contributi su nuova aerostazione e ampliamento piazzali

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha concesso un contributo totale per la realizzazione di infrastrutture aeroportuali con il Decreto Ministeriale n. 68/T del 25 maggio 1999 pari a 27 milioni di Euro, comprensivo di interessi, destinato alla contrazione di un mutuo con rate di ammortamento per capitali e interessi a carico dell'Enac. La società ha utilizzato tale contributo per la costruzione della nuova aerostazione passeggeri e l'ampliamento dei piazzali di sosta degli aeromobili.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti diversi da quelli appena descritti vengono contabilizzati in diretta diminuzione degli investimenti a cui si riferiscono, a seguito della delibera dell'ente erogante e quando sussiste la ragionevole certezza della loro maturazione. Alternativamente, nei casi in cui le delibere dell'ente erogante non correlano direttamente i contributi a determinati cespiti, i relativi importi sono iscritti tra i riscosti passivi ed attribuiti a conto economico in funzione della vita utile residua dei cespiti considerati. Nell'esercizio 2015 non risultano contabilizzati contributi in conto impianti.

LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed indicando tra i conti d'ordine l'impegno contrattuale assunto e segnatamente l'ammontare complessivo dei canoni di leasing e dei prezzi di riscatto ancora da pagare. In apposita sezione della presente nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, che avrebbe invece comportato:

- l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del valore del bene acquisito in leasing;
- la concomitante iscrizione nel passivo dello Stato Patrimoniale del relativo debito;

- l'ammortamento del bene utilizzato in leasing;
- la scomposizione dei canoni da pagare tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito verso la società di leasing e la quota interessi tra i costi del conto economico.

PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione, incrementato dei costi accessori non finanziari. Per alcune partecipazioni si è proceduto ad eseguire una svalutazione del valore di iscrizione derogando al criterio del costo in quanto le perdite emerse dai rispettivi bilanci evidenziano una difficoltà nel rimborso dell'investimento realizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato e sono relative a materiale di consumo e strumentazione per attività operativa. Il costo è stato determinato con il metodo FIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione appostando in contabilità, laddove ritenuto necessario, un apposito fondo svalutazione che viene portato direttamente a rettifica del valore nominale dei crediti stessi. L'entità di tale fondo di rettifica viene determinata in relazione al rischio di perdita risultante dalla prudente analisi puntuale delle singole posizioni e tenendo altresì in debita considerazione l'andamento storico delle perdite su crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale che rappresenta il loro valore di estinzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale; i saldi bancari includono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica ed in applicazione del principio di correlazione fra ricavi e costi dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile delle passività, effettuata sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione dell'organo amministrativo al momento della formulazione delle stime. La condotta valutativa si ispira al principio della prudenza amministrativa, così come enunciato dal Legislatore e dettagliatamente definito nell'ambito dei principi contabili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio è stato versato, in conformità alla normativa vigente, al fondo di tesoreria Inps o ai fondi di previdenza complementare, a seconda della scelta operata dai singoli dipendenti.

Tale posta corrisponde al debito della società verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio a norma dell'art. 2120 c.c., dei contratti collettivi di lavoro e di quelli aziendali, dedotte le anticipazioni corrisposte.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. Essi sono contabilizzati al netto degli eventuali sconti e abbuoni. Le transazioni con società controllate e le eventuali parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP) sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta di pertinenza dell'esercizio in corso, determinati in applicazione della vigente normativa fiscale.

Nello stato patrimoniale sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

Nel rispetto dei criteri dettati dal Principio Contabile OIC 25, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono iscritte imposte anticipate e differite, rispettivamente alle voci C II 4 ter) dell'attivo e B 2) del passivo, sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee tra il valore di una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività ai fini fiscali (incluse le voci del patrimonio netto). Lo stanziamento è determinato sulla base delle aliquote di imposta (Ires e Irap) previste per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione in bilancio delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno; mentre le imposte differite passive non sono state iscritte se esistono scarse probabilità che tale debito insorga. L'entità raggiunta dalle perdite fiscali cumulate negli esercizi precedenti e quello corrente ha fatto ritenere di sospendere la rilevazione delle imposte anticipate nell'ultimo esercizio, anche se sono state mantenute quelle già stanziate per gli esercizi precedenti in considerazione del fatto che le recenti modifiche normative hanno eliminato il termine quinquennale entro il quale le perdite fiscali devono essere recuperate, in quanto l'allungamento temporale sul recupero delle stesse rende necessario assumere un atteggiamento prudente in merito alla loro rilevazione.

In relazione alla voce in questione si rileva che nell'esercizio in oggetto si è provveduto a rettificare l'importo stanziato sia delle imposte anticipate sia delle differite applicando le aliquote IRES del 24% che entreranno in vigore il prossimo esercizio 2017, rispetto a quelle attuali del 27,5%, riducendo corrispondentemente l'accantonamento.

DERIVATI IRS

La società, nel corso del mese di dicembre 2010, ha sottoscritto uno strumento derivato CAP di copertura, della durata di 5 anni, con la finalità di fronteggiare il rischio di tasso per l'importo nozionale di Euro 2.000 mila, pari alla quota parte della Banca delle Marche del finanziamento in pool di Euro 8.700 mila sottoscritto ad aprile 2010.

Tale strumento finanziario, utilizzato appunto per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, è valutato coerentemente con le attività e le passività coperte; i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

OPERAZIONI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi in valuta estera, se presenti, sono allineati al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento. L'eventuale utile netto derivante dal confronto tra gli utili e le perdite su cambi potenziali viene accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio in una apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

I crediti ed i debiti in valuta per i quali sono state effettuate operazioni di copertura per il rischio di cambio, vengono adeguati al cambio base delle relative operazioni di copertura.

Non risultano iscritte nel presente bilancio operazioni in valuta estera.

CONTI D'ORDINE

Per i beni detenuti in leasing l'importo iscritto accoglie i canoni ancora a scadere alla data di fine esercizio. Gli impegni per fidejussioni sono iscritti al valore nominale.

PARTE GENERALE – INFORMATIVA DI RILIEVO

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono, allo stato attuale, dallo stato patrimoniale di cui al punto 22-ter) dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

INFORMATIVA IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Si segnala che in data 29/02/2016 il socio Regione Marche ha provveduto ad effettuare il versamento di Euro 3.000 mila ed il socio Frapi per Euro 77 mila relativo all'aumento di capitale sociale sottoscritto nel dicembre 2013 e richiamato dall'organo amministrativo a fine 2015.

INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

In merito al presupposto della continuità aziendale, l'organo amministrativo di recentissima nomina, 5 luglio 2016, deve constatare, in primis, l'assenza di un piano industriale approvato a cui fare riferimento per poter esprimere un parere prudentiale e motivato.

Il piano industriale approvato dall'organo amministrativo rimasto in carica nel periodo 11/2013-10/2015, e riguardante il quadriennio 2014-2018, risulta inattuabile e sostanzialmente decaduto per l'esser venuto meno delle due condizioni finanziarie su cui lo stesso poggiava:

- l'erogazione di risorse finanziarie dall'Ente Regione che, per previsione normativa, risultano qualificate come aiuti di stato se destinate alle partecipate in perdita da almeno un triennio e, quindi, non più erogabili nel caso di Aerdorica;
- l'esser venuta meno della trattativa di privatizzazione con l'investitore Novaport Italia, il cui apporto di flussi finanziari costituiva la parte più ingente della copertura al suddetto piano industriale.

Nel brevissimo lasso temporale intercorso dalla sua nomina, seppur utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia imposta dal suo mandato, l'Amministratore non ha potuto acquisire le informazioni necessarie e strumentali all'elaborazione di un nuovo piano industriale.

Ritiene, peraltro, doveroso evidenziare le molteplici e significative incertezze che potrebbero pregiudicare la continuità aziendale, quali desumibili dal bilancio dell'esercizio 2015 e dall'andamento della gestione e specificatamente:

- l'erosione patrimoniale, determinata dal risultato finale di bilancio, pone gli organi sociali di Aerdorica spa nella condizione di dover ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2446 c.c.;
- l'incertezza della capacità di generazione dei flussi finanziari necessari e sufficienti per sostenere correntemente il fabbisogno societario nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2016;
- la situazione di sostanziale stand by nei rapporti di debito maturati verso gli Istituti di Credito, a cui è stata richiesta la moratoria totale e la rimodulazione del debito stesso, alla data attuale non ancora formalizzata;
- l'incertezza del conseguimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2016, o quantomeno, il sensibile avvicinamento ad esso, che rappresenta condizione per il mantenimento della concessione aeroportuale;
- i lunghi abbozzamenti intrapresi con terzi potenziali investitori, riconducibili a multinazionali, il cui interesse all'investimento nella realtà societaria è stato toccato con mano e, alla data attuale, risulta proseguire nei contatti e nella verifica ma che, indubbiamente, non può dirsi formalizzato ancora in un percorso definito e definitivo.

Tutto quanto sopra detto, sono evidenti e di chiaro impatto gli interventi a livello economico e finanziario che il precedente CDA decaduto in 9 giugno 2016 e, oggi, lo stesso Amministratore Unico, nominato con data 5 luglio 2016 dall'Assemblea dei soci, hanno già perfezionato e/o stanno perfezionando per garantire i fondamentali economici e finanziari della continuità aziendale e di cui si dà notizia a seguire.

In primis l'organo amministrativo ritiene di poter attestare che, nel corso dell'ultimo bimestre 2015 e nei primi mesi del 2016, sono state intraprese importanti attività di razionalizzazione del debito societario maturato, principalmente, verso gli Istituti Previdenziali e l'Erario.

Sono state perfezionate pratiche di rateazione decennale vs Equitalia per debiti scaduti, si è giunti all'allineamento nel pagamento dei debiti Inps-Irpef correnti, si è ottenuto il certificato di regolarità contributiva, (DURC), e nel mese di marzo 2016 si è perfezionato lo sblocco del credito di originari Euro 178 mila vantato nei confronti dell'Inps per CIGS., ciò permette di affermare che, ad oggi, e per i prossimi mesi fino alla chiusura dell'esercizio 2016, la gestione dei debiti correnti di natura previdenziale ed erariale potrà essere caratterizzata dal rispetto delle scadenze e, sostanzialmente, dal mantenimento del livello di integrale pagamento.

Nei confronti dei principali fornitori si sono rinnovati, secondo basi di effettiva contenibilità finanziaria, i piani di rientro e dilazioni del debito, che nel corso del 2015 risultavano sospesi.

Si è ottenuta desistenza su numerosi atti legali non opponibili giunti a scadenza, cosicché alla data odierna, il rischio di contenziosi da parte dei fornitori societari appare fortemente ridimensionato.

Sono state ridotte anche le esposizioni a breve verso gli istituti di credito, grazie al buon esito del portafoglio commerciale anticipato ed al rientro dei fidi di conto corrente

La compagine societaria, nelle presenze del socio di maggioranza Regione Marche e del socio privato Frapi spa, ha dimostrato fiducia nell'operato e interesse al mantenimento della continuità aziendale tramite il versamento delle quote di capitale sociale di propria spettanza, a seguito del richiamo effettuato dall'organo amministrativo. Per quanto concerne il socio di maggioranza, parte del richiamato capitale è stato versato nelle casse sociali lo scorso 29/02/2016 e parte sarà versato prevedibilmente nei termini dell'approvazione del presente bilancio.

Con il personale dipendente e le organizzazioni sindacali si è instaurato un tavolo di confronto destinato a individuare ed impostare la miglior forma di razionalizzazione e risparmio del costo relativo, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione del lavoro e con le capacità finanziarie della società. Oggi il personale dipendente di Aerdorica risulta coeso nell'obiettivo di garantire il miglior funzionamento possibile della realtà aeroportuale, svolgendo in linea generale con scrupolosità e dedizione le mansioni assegnate, proteso compattamente nell'obiettivo primario della salvaguardia del posto di lavoro.

Per quanto sopra esposto, considerando le somme che saranno versate quale ultima tranche dell'aumento del capitale sociale, le risorse finanziarie generate dalla liquidità corrente e le rateazioni effettuate sui debiti, si ritiene ragionevolmente che la Società possa far fronte ai propri impegni più pressanti e alla definitiva sistemazione di tutte quelle posizioni che, per entità e per scadenza passata nel tempo, possono rappresentare un rischio effettivo per la tenuta finanziaria della società.

Si è fiduciosi che, nel corso del corrente anno, Aerdorica possa individuare un partner con interesse serio e disponibilità finanziaria congrua ad intervenire nella realtà aeroportuale e dare il via quelle attività di generale risanamento e rilancio, auspicabili e compatibili con le potenzialità, le dimensioni, la localizzazione dell'aeroporto delle Marche.

Nel frattempo, per il 14 luglio p.v. è convocato un incontro c/o Enac – sede generale di Roma- al fine di impostare le attività di investimento per il quadriennale 2016-2020, che possono ritenersi adeguate sia alle attuali e prossime prudenziali capacità finanziarie di Aerdorica, sia alle esigenze di sviluppo e mantenimento dell'infrastruttura come imposto dall'Ente concessorio; il tutto propedeutico alla formalizzazione del contratto di programma.

Sulla base di quanto sopra, in considerazione delle gravi incertezze circa il presupposto della continuità aziendale, il presente bilancio è stato comunque redatto con criteri di funzionamento, senza apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio del precedente esercizio nella ragionevole convinzione, da parte dell'Amministratore Unico in carica, che sia possibile, in effetti, raggiungere nel prossimo futuro un accordo soddisfacente per l'intervento di terzi investitori.

PARTE ANALITICA – ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO*(Ove non diversamente specificato, i valori devono intendersi espressi in migliaia di Euro)***STATO PATRIMONIALE – ATTIVO****A) CREDITI VERSO SOCI P/VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

L'Assemblea dei soci in data 20 dicembre 2013 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del combinato dell'art. 10 comma 2 dello statuto sociale e dell'art. 2443 codice civile, di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento e senza sovrapprezzo di Euro 10 milioni. In data 30/12/2014 il socio Regione Marche ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale quanto alla sua quota di competenza cioè per Euro 2.482 mila. Il relativo versamento è stato effettuato il 28 aprile 2015.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell' 11 dicembre 2015, su mandato dell' Assemblea Straordinaria dei soci del 2013, ha provveduto a richiamare la sottoscrizione dell'aumento di capitale Sociale residuo di Euro 7.000 mila.

In data 23 dicembre 2015 il socio Regione Marche ha provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale Sociale pari a Euro 3.000 mila il cui versamento è stato eseguito il 29 febbraio 2016. In data 30 dicembre 2015 il socio Frapi spa ha provveduto a sottoscrivere un aumento del capitale sociale pari a Euro 77 mila e versato in data 27 gennaio 2016.

Il socio Regione Marche con delibera del 23/05/2016 .ha sottoscritto ulteriori Euro 3.000 mila di capitale sociale che dovrebbero essere versati nelle casse sociali nei termini dell'approvazione del presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B - I)

Le immobilizzazioni immateriali ammontano, al 31 dicembre 2015 a Euro 1.169 (Euro 2.545. nel 2014) e sono di seguito analizzate e rappresentate i migliaia di euro:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico					Fondo Ammortamento				Valore Netto	
	Saldo	Incrementi	Decrementi	Rivalutazione/ Svalutazione	Saldo	Saldo	Incrementi	Rivalutazione/ Svalutazione	Saldo	Saldo	Saldo
	31/12/2014	+	-		31/12/2015	31/12/2014	+	-	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015
Spese societarie	133				133	127	2		129	6	4
Addestramento e formazione	801			-801		773		-773	0	28	0
Progetto sviluppo voli	812			-812	0	654		-654	0	158	0
Arrotondamenti					133					-1	-
Costi di impianto e di ampliamento	1.746	0		-1.613	133	1.554	2	-1.427	129	191	4
Costi pubblicità	607			-607	0	489		-489	0	118	0
Progetto Ryanair	3.909			-3.909	0	3.467		-3.467	0	442	0
Costi di ricerca, svilup. e di pubblicità	4.516	0		-4.516	0	3.956		-3.956	0	560	0

Progetto AODB		439			439	0	88		88	0	351
Software	700	22			722	539	67		606	162	116
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	700	461		0	1.161	539	155	0	694	162	467

Costi per concessione	522				522	101	15	0	116	421	406
-----------------------	-----	--	--	--	-----	-----	----	---	-----	-----	-----

Brevetti ed opere dell'ingegno	4				4	4		0	4	0	0
--------------------------------	---	--	--	--	---	---	--	---	---	---	---

Avviamento	455			-455	0	151		-151	0	304	0
------------	-----	--	--	------	---	-----	--	------	---	-----	---

Migliorie su beni di terzi	868				868	868			868	0	0
Spese pluriennali	1.765			-1765	0	1.704		-1.704	0	61	0
Monitoraggio ambientale	160				160	72			72	88	88

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico					Fondo Ammortamento				Valore Netto	
	Saldo	Incrementi	Decrementi	Rivalutazione/ Svalutazione	Saldo	Saldo	Incrementi	Rivalutazione/ Svalutazione	Saldo	Saldo	Saldo
	31/12/2014	+	-		31/12/2015	31/12/2014	+	-	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015
Imposta sost. su fn.to in pool	90				90	23	5		28	67	62
Progetto privatizzazione	446			-446	0	420		-420	0	26	0
Sistema quality		206			206		41		41	0	165
Monitoraggio ambientale	160				160	72	24		96	88	64
Arrotondamenti					0					1	0
Altre immobilizzazioni immateriali	3.329	206		-2.211	1.324	3.087	70	-2.124	1.033	242	291

Sistema quality	206			-206	0	0			0	206	0
Progetto AODB	439			-439	0	0			0	439	0
Anticipi per acquisto imm. immat.	18			-18	0	0			0	18	0
Arrotondamenti	0				0					1	0
Immobilizzazioni in corso	663	0		-663	0	0	0	0	0	664	0

Arrotondamenti						-1				1	1
----------------	--	--	--	--	--	----	--	--	--	---	---

Imm.ni immateriali	11.935	667		-9.458	3.144	9.391	242	-7.658	1.975	2.545	1.169
---------------------------	---------------	------------	--	---------------	--------------	--------------	------------	---------------	--------------	--------------	--------------

L'art. 2423 prevede che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. In questa ottica, il principio contabile OIC n. 24 richiama l'attenzione sulla possibilità che, nel corso del periodo di durata utile di un'immobilizzazione, intervengano mutamenti di rilievo sia nelle condizioni di utilizzo dello specifico cespite che, più in generale, riguardo l'operatività stessa della società. Conseguentemente, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali deve costantemente essere monitorata e, qualora si riscontri una riduzione durevole della residua possibilità di utilizzo futuro (impairment test), questa deve trovare rappresentazione in bilancio, attuando una congrua svalutazione del cespite.

Fatta questa doverosa premessa, si evidenzia come gli elementi ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati fatti oggetto di un esame approfondito in esito del quale, si è proceduto con una svalutazione di seguito indicata (con imputazione delle stesse alla voce B.10c). Si tratta, in specie, dei costi capitalizzati negli esercizi precedenti relativi a progetti che allo stato attuale non presentano un'utilità futura.

Le operazioni hanno interessato in particolare:

- Progetto sviluppo voli iscritto per Euro 157.377, costi pubblicità per Euro 117.874 e progetto Ryanair per Euro 441.782: tali voci si riferiscono a costi sostenuti per l'apertura di nuove rotte ed al potenziamento di rotte esistenti non più correlate a voci di ricavo.
- Si è proceduto alla svalutazione del valore dell'avviamento per Euro 303.485, relativo all'acquisto del ramo d'azienda (attività di parcheggio) dalla società controllata Raffaello srl, attualmente in liquidazione il cui mantenimento in bilancio non era compatibile con gli effettivi ritorni dell'investimento stesso.
- Addestramento e formazione per Euro 28.056.
- progetto privatizzazione per Euro 25.631, trattasi di costi sostenuti durante il percorso di una trattativa privata, a partire dal 2010, ma che non ha trovato conclusione.
- Spese pluriennali per Euro 61.960 per le quali non è più riscontrata l'utilità al mantenimento.

I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2426 comma 5 Codice Civile, accoglie principalmente i costi sostenuti in precedenti esercizi per verbali notarili relativi ad aumenti di capitale sociale.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso di programmi software. In particolare sono stati qui capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi relativi alla realizzazione del progetto AODB: si tratta di un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo sistema informativo che individua come priorità la gestione delle operazioni di Scalo (AODB – Airport Operation Data Base) garantendo il rispetto delle procedure IATA ed ENAC.

Il recupero del valore residuo alla data di bilancio delle immobilizzazioni immateriali è basato sul presupposto della continuità aziendale descritto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B - II)

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammontano a Euro 48.896 mila (Euro 49.880 mila nel 2014).

Di seguito è analizzata la dinamica intervenuta nella consistenza dei singoli valori nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO					
	Saldo al 31/12/2014	Riclassificazioni	Riparametrazioni	Incrementi	Cessioni/ Alienazioni	Saldo al 31/12/2015
Costruzioni leggere	665					665
Terreni						-
Terreni e fabbricati	665	-		-	-	665
Impianti generici	1.088					1.088
Impianti specifici	2.786			11		2.797
Impianti di comunicazione	510			1		511
Impianti e Macchinari	4.384			12		4.396
Attrezzatura varia e minuta	19					19
Attrezzatura bar	2					2
Attrezzatura ristorazione	289					289
Attrezzature industriali e commerciali	1.478			29		1.507
Attrezzature industriali e commerciali	1.788	-		29		1.817
Automezzi commerciali	218				-4	214
Beni ammortizzabili nell'anno	47					47
Frigoriferi uffici	1					1
Insegne e targhe	161					161
Mobili e arredi < 516,46 EURO	77					77
Mobili e arredi	319			3		322
Macchine elettroniche	542			46		588
Macchine elettroniche 516,460 EURO	43					43
Mezzi movimentazione Interna	1.191			56		1.247
Mezzi movimentazione interna < 516,46 €	15					15
Segnaletica circolazione stradale	54					54
Altri beni	2.639			105	-4	2.769

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO					
	Saldo al 31/12/2014	Riclassificazioni	Riparametrazioni	Incrementi	Cessioni/ Alienazioni	Saldo al 31/12/2015
Fabbricati (Scuola di Pilotaggio)	377					377
Parcheggi e Strade	5.663			14		5.677
Piazzale sosta aeromobili e pista volo	3.285			19		3.304
Spese ampliamento aerostazione pax	1.747					1.747
Aerostazione merci	2.038					2.038
Hangar	1.216					1.216
Deposito mezzi di rampa	1.229					1.229
Deposito carburante	942					942
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	917					917
Depuratore	111					111
Nuova Aerostazione passeggeri	24.507			6		24.513
Cargo Fedex	191					191
Nuovo magazzino Cargo	2.130					2.130
Cargo Dhl	1.472					1.472
Viabilità parcheggi land-side	219			11		230
Aerostazione corpo centrale		2.735		1		2.736
Totale Beni Gratuitamente Devolvibili	46.044	2.735		51		48.830
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.548	2.735		197	-4	58.477
Immobilizzazioni materiali in corso	2.876	-2.735				141
TOTALI	58.425			197	-4	58.618

Di seguito è analizzata la dinamica che ha interessato il fondo ammortamento, con l'evidenziazione delle specifiche variazioni intervenute nel corso dell'anno (in migliaia di Euro):

FONDO AMMORTAMENTO	Fondo ammortamento al 31/12/2014	Ammortamenti ordinari	Utilizzo fondo ammortamento ordinario	Fondo ammortamento al 31/12/2015
Costruzioni leggere	584	17		601
Terreni				
Terreni e fabbricati	584	17		601

Impianti generici	692	84		776
Impianti specifici	1.992	218	-62	2.210
Impianti di comunicazione	352	130		420
Impianti e Macchinari	3.036	432	-62	3.406

Attrezzatura varia e minuta	19	0		19
Attrezzatura bar	2	1		2
Attrezzatura ristorazione	289	0		289
Attrezzature industriali e commerciali	1.205	87		1.292
Attrezzature industriali e commerciali	1.515	88		1.603

Automezzi commerciali	187	0	-2	185
Beni ammortizzabili nell'anno	47	0		47
Frigoriferi uffici	1	0		1
Insegne e targhe	151	3		151
Mobili e arredi <516,46 EURO	77	0		77
Mobili e arredi	248	16		248
Macchine elettroniche	580	19		508
Macchine elettroniche < 516,40 EURO	42	0		42
Mezzi movimentazione interna	944	29		944
Mezzi movimentazione interna < 516,46 €	15	0		15
Segnaletica circolazione stradale	55	0		55
Altri beni	2.248	67	-2	2.340

FONDO AMMORTAMENTO	Fondo ammortamento al 31/12/2014	Ammortamenti ordinari	Utilizzo fondo ammortamento ordinario	Fondo ammortamento al 31/12/2015
Fabbricati (Scuola di Pilotaggio)	9	7		9
Parcheggi e Strade	72	25		72
Piazzale sosta aeromobili e pista volo	92	0		92
Spese ampliamento aerostazione pax	39	27		39
Aerostazione merci	73	35		73
Hangar	35	23		35
Deposito mezzi di rampa	51	25		51
Deposito carburante	28	1		28
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	26	0		26
Depuratore	3	2		3
Nuova aerostazione passeggeri	544	373		544
Cargo Fedex	8	4		8
Nuovo magazzino Cargo	100	42		100
Cargo Dhl	54	23		54
Viabilità parcheggi land-side	2	1		2

Aerostazione corpo centrale	0	50		50
Beni gratuitamente devolvibili	1.135	638		1.773
Immobilizzazioni materiali in corso	0	0		0
TOTALE	8.546	1.242	-64	9.723

Di seguito è messo a confronto il valore delle immobilizzazioni materiali al netto dei fondi ammortamento per gli esercizi 2014 e 2015 (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni materiali	31.12.2014	31.12.2015
	Valore al netto dei fondi ammortamento	
Costruzioni leggere	81	64
Terreni	0	0
Terreni e fabbricati	81	64
Impianti generici	396	312
Impianti specifici	794	587
Impianti di comunicazione	158	91
Impianti e Macchinari	1.348	990
Attrezzatura varia e minuta	1	0
Attrezzatura ristorazione	0	0
Attrezzatura bar	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	273	215
Attrezzature industriali e commerciali	274	215
Automezzi commerciali	30	28
Beni ammortizzabili nell'anno	0	0
Frigoriferi uffici	0	0
Insegne e targhe	9	6
Mobili e arredi < 500 EURO	0	0
Mobili e arredi	71	58
Macchine elettroniche	34	61
Macchine elettroniche <500 EURO	0	1
Mezzi movimentazione Interna	247	274
Mezzi movimentazione interna < 500 EURO	0	0
Segnaletica circolazione stradale	0	0
Altri beni	391	428

Immobilizzazioni materiali	31.12.2014	31.12.2015
----------------------------	------------	------------

Fabbricati (Scuola di Pilotaggio)	368	361
Parcheggi e Strade	5.590	5.580
Piazzale sosta aeromobili e pista di volo	3.194	3.212
Spese ampliamento aerostazione pax	1.708	1.682
Aerostazione merci	1.966	1.931
Hangar	1.182	1.158
Deposito mezzi di rampa	1.178	1.153
Deposito carburante	914	913
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	891	891
Depuratore	108	106
Nuova aerostazione passeggeri	23.963	23.596
Cargo Fedex	183	179
Nuovo magazzino Cargo	2.030	1.988
Cargo Dhl	1.418	1.395
Viabilità parcheggi land-side	217	227
Aerostazione corpo centrale		2.686
Beni gratuitamente devolvibili	44.910	47.058
Altri beni + beni gratuitamente devolvibili	47.004	48.755
Immobilizzazioni mat. in corso	2.876	141
Totale	49.880	48.896

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o privilegi.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni in leasing si riferiscono al leasing relativo al parcheggio multipiano. Dal mese di luglio 2009, infatti, per effetto della acquisizione del ramo d'azienda parcheggi avvenuto in data 16 giugno 2009 il bilancio di Aerdorica Spa recepisce i canone leasing relativi al parcheggio multipiano.

Si riportano di seguito i dati richiesti dall'art. 2427, n. 22) del Codice Civile. Il prospetto sottostante riepiloga la sommatoria dei dati relativi al contratto di leasing finanziario stipulati dall'azienda che comporta il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerente al bene che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio (in migliaia di Euro).

1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio (imponibile)	649.389
--	---------

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce B - III)**PARTECIPAZIONI (voce B-III.1.)**

La voce risulta così dettagliata:

Partecipazioni in controllate	Saldo al 31/12/2014	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31/12/2015
<i>Raffaello S.r.l. in liquidazione</i>	221	0	0	221
<i>P.L.M Piatt.log.Marche rete impresa</i>		0	30	30
Totale controllate	241	0	30	251
Fondo svalutazione partecipazione controllate	(221)	5	0	(226)
Valore netto partecipazioni controllate	0	(25)	0	(25)
Partecipazioni in altre società	65	(60)	0	5
Totale	65	(60)	0	5

Piattaforma Logistica delle Marche rete impresa

Aerdorica S.p.a. partecipa con la società Interporto Marche alla rete d'impresa denominata Piattaforma Logistica delle Marche (Adriatic Logistic Platform) con una quota pari al 50%. Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto dall'applicazione del patrimonio netto è emerso un valore inferiore.

Partecipazione in Raffaello S.r.l. in liquidazione

Aerdorica S.p.a. detiene il 100% delle quote della società Raffaello S.r.l.. Si ricorda che a causa delle perdite pregresse nel corso del 2013 si è ritenuto necessario allocare un fondo al fine di svalutare completamente la partecipazione iscritta per Euro 221 mila.

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31/12/2015	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio al 31/12/2015	%	Valore di bilancio al 31/12/2015
Raffaello Srl in liquid.ne	Falconara	80	(705)	(404)	100%	0
P.L.M Piatt. Log.Marche	Falconara	60	49	(11)	50%	24
TOTALE						24

La voce "Partecipazioni in altre società", pari a Euro 5 mila (Euro 65 mila al 31.12.2014) accoglie una quota di Euro 2 mila, pari al 3.81%, della società Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.; una quota di Euro 2 mila pari al 19%, della società Hesis S.r.l. Accoglie inoltre una quota di Euro 1 mila, pari al 1,79%, della società Ticas S.r.l.. Queste ultime partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Per la quota di Euro 48 mila, pari allo 0,42%, della società Interporto Marche S.p.A. si è proceduto a svalutare la partecipazione determinando il valore mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

CREDITI VERSO ALTRI (voce B – III.2.d)

La voce crediti verso altri, pari a circa Euro 41 mila è costituito da depositi cauzionali per utenze e da altri depositi cauzionali.

RIMANENZE (voce C - I)

La voce, pari a Euro 81 mila accoglie le giacenze di materiali di consumo. La configurazione di costo adottata è secondo il metodo FIFO, questo metodo è stato scelto in quanto rispecchia l'andamento dei prezzi di mercato poiché utilizza prezzi recenti.

CREDITI (voce C - II)

Non risultano iscritti in bilancio crediti esigibili oltre i cinque anni.

CREDITI VERSO CLIENTI (voce C - II.1)

I crediti verso i clienti, pari a Euro 3.261 mila, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, possono essere così dettagliati (in migliaia di Euro):

Crediti v/clienti	2015	2014	+/-
Clients	4.956	7.294	(2.338)
Fatture da emettere	92	287	(195)
Note di Credito da emettere	(3)	(239)	236
Fondo svalutazione crediti	(1.784)	(3.724)	1.940
Totale	3.261	3.618	(357)

Il fondo al 31/12/2015 presenta un saldo di Euro 1.784 mila.

Di seguito si evidenziano le poste più significative:

- Euro 357 mila vantato nei confronti di Alitalia linee aeree italiane spa in amministrazione straordinaria.
- Euro 272 mila credito vantato nei confronti di Carpatair per il quale è stata effettuata un'operazione legale di insinuazione al passivo della procedura di insolvenza innanzi al Tribunale di Timisoara.
- Euro 321 mila credito vantato nei confronti di Belle Air Tirana per il quale è stata effettuata un'operazione legale di insinuazione al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Tirana.
- Euro 334 mila credito vantato nei confronti di Belle Air Europe per il quale è stata effettuata un'operazione legale di insinuazione al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Ancona.
- Euro 230 mila credito vantato nei confronti di Danko Travel, inesigibile da numerosi anni.
- Euro 270 mila è il totale di tutti i crediti di minore entità prescritti o ritenuti non esigibili.

La movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti, in migliaia di euro, è analizzabile come segue:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2015
Saldo al 31/12/2014	3.724
Utilizzo per perdite su crediti	(2.561)
Accantonamento dell'esercizio	621
Saldo al 31/12/2015	1.784

Non risultano iscritti crediti in valuta al 31 dicembre 2015.

L'ammontare dei crediti verso clienti risulta essere esposti al netto di Euro 1.057 mila per crediti per addizionale comunale: la società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art.2, comma11, della Legge 350/2003 e successive integrazioni e modifiche; dopo l'incasso, l'addizionale va versata per Euro 1,50 negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e per Euro 5,00 all'Inps per passeggero imbarcato. La posta risulta infatti esposta sia tra i crediti verso altri sia tra i debiti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (voce C - II.2)

La voce presenta un saldo pari a Euro 42 mila dovuto al credito generato dal piano di riparto delle controllate Aernet S.r.l. in liquidazione e Evolvavia S.r.l. in liquidazione. Per quanto riguarda i crediti vantanti nei confronti della società controllata Raffaello S.r.l. in liquidazione che ammontano ad euro 371 mila si è proceduto all'allocazione di un fondo svalutazione crediti verso le controllate di pari importo.

CREDITI TRIBUTARI (voce C – II.4bis)

Nel bilancio 2015 si sono rilevati crediti tributari pari ad Euro 1 mila.

IMPOSTE ANTICIPATE (voce C – II.4-ter)

Il saldo al 31/12/2015 ammonta ad Euro 2.996 mila.

In relazione all'iscrizione delle stesse si rimanda a quanto più sopra specificato nei criteri di valutazione.

Nella tabella seguente viene illustrato il movimento delle voci tra il 2014 e il 2015 (in migliaia di Euro), precisando che la variazione è conseguente all'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato, ad una rettifica su accantonamenti su eccedenza di interessi passivi di anni precedenti ed alla rettifica di aliquota a seguito delle modifiche introdotte con la legge di stabilità 2015, per effetto della quale è prevista la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Imposte anticipate	Saldi al 31/12/2014			Utilizzi 2015			Variazioni negative 2015			Saldo al 31/12/2015		
	Imp.	Ires 27,5%	Imposta	Imp.	Ires 27,5%	Imposta	Imp.	Ires 24,0%	Imposta	Imp.	Ires 27,5%	Imposta

Oneri finanziari 2008 ecc.ti il ROL	67	27,50%	18	15	27,50%	4	67	3,50%	2	67	24,00%	12
Oneri finanziari 2009 ecc.ti il ROL	55	27,50%	15	-	27,50%	-	55	3,50%	2	55	24,00%	13
Oneri finanziari 2012 ecc.ti il ROL	689	27,50%	189	-	27,50%	-	689	3,50%	24	689	24,00%	165

Oneri finanziari 2013 ecc.ti il ROL	551	27,50%	152	-	27,50%	-	551	3,50%	19	551	24,00%	133
Oneri finanziari 2014 ecc.ti il ROL	119	27,50%	33	-	27,50%	-	119	3,50%	4	119	24,00%	29

Accamento al fondo svalut. crediti 2012	1.300	27,50%	358	1.300	27,50%	358	-	3,50%	-	-	24,00%	-
---	-------	--------	-----	-------	--------	-----	---	-------	---	---	--------	---

Perdite fiscali 2006-2013	9.075	27,50%	2.495	-	27,50%	-	9.075	3,50%	318	9.075	24,00%	2.177
---------------------------	-------	--------	-------	---	--------	---	-------	-------	-----	-------	--------	-------

Perdite fiscali 2014	1.942	27,50%	534	-	27,50%	-	1.942	3,50%	68	1.942	24,00%	466
----------------------	-------	--------	-----	---	--------	---	-------	-------	----	-------	--------	-----

Totale	13.798		3.794	1.315		362	0		437	13.798		2.996
---------------	---------------	--	--------------	--------------	--	------------	----------	--	------------	---------------	--	--------------

Perdite fiscali	
Esercizio 2006	1.564
Esercizio 2007	590
Esercizio 2008	346
Esercizio 2010	20
Esercizio 2011	294
Esercizio 2012	489
Esercizio 2013	5.772
Esercizio 2014	1.942
Esercizio 2015	6.373
Totale perdite fiscali riportabili illimitatamente	17.390

CREDITI VERSO ALTRI (voce C - II.5)

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a euro 1.716 mila (Euro 806 mila nel 2014). Le voci più significative sono le seguenti:

- Euro 436 mila da credito CIGS verso il Fondo Speciale del Trasporto Aereo.
- Euro 178 mila quale credito nei confronti dell' INPS per CIGS.
- Euro 1.057 mila per crediti per addizionale comunale: la società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della Legge 350/2003 e successive integrazioni e modifiche; una volta incassata va versata negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nella misura attuale di Euro 1,50 e Euro 5,00 per passeggero imbarcato.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI CREDITI

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 per area geografica è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Crediti per Area Geografica	Italia	Intra UE	Extra UE	Fondo sval.ne crediti	Totale
Verso clienti	3.873	593	579	(1.784)	3.261
Verso controllate	42	-	-		42
Tributari	1	0	0	0	1
Imposte anticipate	2.996	0	0	0	2.996
Altri	1.717	-	-	-	1.717
Totale	8.629	593	579	(1.784)	8.017

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce C - IV)

Sono pari ad Euro 304 mila (Euro 546 mila nel 2014) e si riferiscono per Euro 17 mila a Cassa e per Euro 287 mila ai depositi bancari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D)

Ratei e risconti attivi	2015	2014	+/-
Risconti attivi	21	138	(117)
Totale	21	138	(117)

La voce risconti attivi ammonta ad Euro 21 mila e accoglie i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**PATRIMONIO NETTO (Voce A)**

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2014 al 2015 (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da sovrapp. azioni	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Perdite portate a nuovo	Rivalut.ne	Totale
A.I	Saldo al 31.12.2014	14.070					(2.932)		4.844	15.982
A.I	Variazioni intervenute sul cap. soc.	3.077								3.077
A.VII	Rivalutazione ex art. 2423, c° IV c.c.						2.932		(2.932)	0
A.IX	Risultato d'esercizio 2015						(13.074)			(13.074)

Saldo al 31.12.2015	17.147	0	0	0	0	(13.074)	0	1.912	5.985
---------------------	--------	---	---	---	---	----------	---	-------	-------

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
A.I Capitale sociale	17.147				
A.IV Riserva legale	0	B		13	
A.VII Altre riserve distintamente indicate					
Altre riserve	-	A, B e C		249	
Riserva di rivalutazione ex art. 2423, c° IV cc	1.912	A e B		20.717	
A.VIII Riserve di utili:					
Perdita portata a nuovo					
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	(13.074)				
Totale	5.985			20.979	0
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile	-				

Legenda:

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 21.881.191 azioni del valore nominale di Euro 0,643 ad azione.

Di seguito viene dettagliata la composizione dei soci al 31 Dicembre 2015

Socio	Numero azioni	Valore nominale	%
Regione Marche	18.767.936,83	12.067.783,38	85,77%
Banca Marche	956.179,94	614.823,70	4,37%
Camera di Commercio di Ancona	914.014,32	587.711,21	4,18%
Provincia di Ancona	594.316,97	382.145,81	2,72%
Frapì S.p.A.	242.508,90	155.933,22	1,11%
Comune di Ancona	125.441,00	80.658,56	0,57%
Provincia di Macerata	100.194,00	64.424,74	0,46%
Comune di Falconara	60.184,00	38.698,31	0,28%
Provincia di Ascoli Piceno	53.613,00	34.473,16	0,25%
Provincia di Fermo	41.227,00		0,19%

		26.508,96	
Provincia di Pesaro Urbino	11.174,00	7.184,88	0,05%
Comune di Senigallia	8.404,00	5.403,77	0,04%
Comune di Chiaravalle	3.466,00	2.228,64	0,02%
Aeroclub di Ancona	2.242,44	1.441,89	0,01%
Comune di Jesi	236,00	151,75	< 0,005%
Consorzio Viaggi e Vacanze	53,00	34,08	< 0,005%
Totale	21.881.191,38	14.069.606,06	100,00%

In data 11 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito al richiamo integrale del capitale sociale di cui alla delibera del 23 dicembre 2015, per Euro 7.000 mila da sottoscrivere entro il 30 giugno 2017. In data 27 gennaio 2016 il socio Frapi ha sottoscritto e versato l'aumento del capitale sociale per la sua quota pari a Euro 77.581. In data 29 febbraio 2016 il socio Regione Marche ha versato l'aumento di capitale sociale per la sua parte pari a Euro 3.000 mila. Le straordinarie esigenze finanziarie della Società hanno reso necessario anticipare il termine per la sottoscrizione del capitale sociale quale termine ultimo la data del 31 agosto 2016. Nel corso del 2015, si è proceduto alla rettifica dei certificati azionari adeguandoli alle effettive risultanze ottenute con l'approssimazione alle cifre decimali.

Altre Riserve distintamente indicate

La voce Altre Riserve distintamente accoglie altresì la riserva di rivalutazione ex art. 2423, comma 4 cod. civ..

La riserva che al 31/12/2014 ammontava ad Euro 4.844 mila mentre al 31/12/2015 è pari ad Euro 1.913 mila in quanto utilizzata a copertura delle perdite 2014 e degli anni pregressi.

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2014 al 2015 (in migliaia di Euro):

Altre riserve distintamente indicate	2015	2014	+/-
Riserva di rivalutazione ex art. 2423, comma 4 cod. civ.	1.913	4.844	- 2.931
Totale	1.913	4.844	- 2.931

FONDI RISCHI ED ONERI (voce B)

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 11.149 mila, è costituito, per Euro 291 mila da accantonamenti per sanzioni su debiti tributari e previdenziali non ancora pagati, per Euro 2.598 mila a contenziosi in essere e per Euro 8.260 mila per imposte differite passive calcolate sulla riserva di rivalutazione ex art. 2323, comma 4.

Circa i contenziosi in essere si evidenzia il giudizio pendente innanzi al Tar Marche n.453/14 relativo all'impugnazione dei provvedimenti con i quali il Ministero della Salute ha ritenuto di dover porre a carico di Aerdorica il costo relativo all'erogazione del servizio di pronto soccorso aeroportuale. Le questioni per le quali è stato proposto il ricorso attengono agli oneri relativi al periodo 2009 – 2013 (Euro 1.270 mila) e agli oneri relativi al periodo successivo a seguito del protocollo di intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2013.

Per gli oneri relativi al periodo 2009-2013 non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi poiché l'art.28 del D.L. 133/2014 ha stabilito che fino al 2013 i suddetti oneri sono a carico del Ministero della Sanità; per quanto riguarda gli oneri a decorrere dal 2014 sono stati accantonati Euro 426 mila.

Si evidenzia inoltre un'ulteriore controversia relativa alla società partecipata Raffaello Srl (ora in liquidazione) derivante da un contratto stipulato tra Raffaello Srl ed Aermeeting srl con il quale la partecipata Raffaello Srl assumeva la locazione di un fabbricato in corso di realizzazione in area adiacente all'aeroporto.

La stessa Raffaello srl aveva stipulato contratto di locazione con il quale si impegnava a sublocare alla Big&Chic srl l'immobile preso in locazione dalla Aermeeting; entrambi i contratti prevedevano penali per il ritardo nella consegna e a ad oggi l'immobile non è stato completato.

Big & Chic s.r.l. ha inviato ad Aerdorica Spa fattura per ritardata consegna per Euro 344 mila: tale fattura è stata oggetto di immediata contestazione.

La società Big & Chic s.r.l. ha richiesto ed ottenuto decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo nei confronti di Raffaello s.r.l. nell'anno 2014: tale decreto è stato opposto da Raffaello Srl (che in sede di opposizione ha richiesto la chiamata in causa del terzo Aermeeting) e la procedura è dunque divenuta giudiziale nel 2014.

In sede di opposizione Big & Chic ha formulato domanda riconvenzionale per il pagamento di danni ulteriori per Euro 611 mila. Trattandosi di domanda inammissibile - e comunque priva di fondamento - si può ritenere che il rischio di soccombenza sia basso.

Il Giudice ha respinto i mezzi istruttori, ha ritenuto di non dover disporre la chiamata in causa di Aermeeting ed ha fissato per la discussione l'Udienza del 18/12/2015, poi rinviata all'Udienza del 15/07/2016.

In considerazione di quanto emerso nel corso del giudizio, circa il fatto che una parte della penale sia oggetto di riconoscimento per circa Euro 200 mila, si deve considerare il rischio medio anche a carico della nostra società controllante.

Nel corso del 2015 sono stati notificati ricorsi (art. 414 c.p.c) da parte di alcuni ex dipendenti (cosiddetti esodati) per mancato versamento di contributi al Fondo Speciale Trasporto Aereo pari a Euro 334 mila.

Il Fondo Speciale Trasporto Aereo non ha ancora provveduto a liquidare le somme in quanto Aerdorica nel corso del 2015, ha perso la regolarità contributiva. Le richieste degli ex dipendenti sono finalizzate ad ottenere il pagamento della predetta indennità dovuta dal Fondo Speciale Trasporto Aereo direttamente da parte di Aerdorica, il rischio di soccombenza si può ritenere alto. In considerazione di quanto sopra esposto la Società ha provveduto ad accantonare l'importo di Euro 334 mila. Sono stati accantonati Euro 679 mila per richiesta da parte della Helvia Swiss Advisory Group, di un compenso per mandato dell' 8 gennaio 2015 per la conduzione e la finalizzazione delle trattative con i potenziali investitori.

Euro 361 mila per richiesta di TFM da parte del precedente Amministratore delegato dell'Aerdorica S.p.a. come espresso nella delibera del Consiglio di amministrazione del 27 dicembre 2014 in caso di dimissioni o revoca del mandato prima della sua scadenza naturale.

Si è provveduto a svalutare prudenzialmente il credito verso Fondo speciale Trasportaereo per Euro 437 mila, con accantonamento di apposito fondo, relativa agli anni 2012/2013 per difficoltà nella procedura di riscossione.

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2014 al 2015 (in migliaia di Euro):

Fondo rischi ed oneri	Saldo 2014	Incrementi 2015	Utilizzi 2015	Saldo 2015
Altri	889	2.525	(526)	2.888
Imposte diff.su riserva rivalutazione ex art. 2423, c.4	9.423		(1.163)	8.260
Totale	10.312	2.525	(1.689)	11.148

I debiti per imposte differite passive, calcolate sulla riserva di rivalutazione di cui all'art. 2423, comma 4 cod. civ. e sulle differenze di valore tra importi civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili, al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 8.260 (Euro 9.423 mila per il 2014) e sono rappresentati dai seguenti importi (in migliaia di Euro):

Imposte differite	Saldi al 31/12/2014		Utilizzi 2015		Variazioni 2015		Saldo al 31/12/2015	
	Imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Riserva di rivalutazione ex. Art. 2423 comma 4 cod.civ.	20.067	9.368	168	54	168	1.054	19.731	8.260
Ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili	168	55	0	0	168	55	0	0
	20.235	9.423	168	54	336	1.109	19.731	8.260

Tale voce non rappresenta un debito finanziario in quanto si tratta di poste contabili figurative che verranno riassorbite negli esercizi futuri mediante l'imputazione a conto economico di ammortamenti con valenza solo civilistica. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono da imputarsi alla quota annua delle imposte corrispondenti alla differenza tra gli ammortamenti civilistici e quelli a valenza fiscale per euro 54 mila, nonché alla rettifica dell'accantonamento dell'esercizio precedente su entrambe le voci della tabella, e la variazione per euro 1.000 mila relativa alla rettifica di aliquota fiscale a seguito delle modifiche introdotte con la legge di stabilità 2015, per effetto della quale è prevista la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, calcolata sulla parte con scadenza a partire dal 2017.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito per imposte differite passive (in migliaia di Euro):

Debiti imposte differite	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Totale	8.260	54	217	8.038
TOTALE	8.260	54	217	8.038

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C)

Il fondo accantonamento TFR al 31/12/2015 ammonta ad Euro 634 mila (Euro 620 mila nel 2014) mila ed ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo T.F.R.	
Saldo 31/12/2014	620
Accantonamento dell'esercizio	24
Imposta Sostitutiva	(1)
TFR liquidato nell'anno	(9)
Saldo 31/12/2015	634

L'accantonamento dell'anno si riferisce alla quota di TFR accantonata e rimasta in gestione dell'azienda.

DEBITI (voce D)

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e debiti in valuta.

DEBITI VERSO BANCHE (voce 4)

La voce debiti verso banche è così suddivisa:

- D.4.1. Banche c/c passivi pari a Euro 135 mila, Euro 229 mila nel precedente esercizio.
- D.4.2. Banche c/ anticipi pari a Euro 702 mila, Euro 865 mila nel precedente esercizio.
- D.4.3. Mutui passivi bancari pari a Euro 10.557 mila, Euro 10.557 mila nel precedente esercizio.
- D.4.3. Interessi su mutui pari a Euro 736 mila.

La richiesta effettuata nel mese di febbraio 2014 per la sospensione dei finanziamenti in essere con Banca Marche S.p.a. (mutui n. 440307000 e n. 536823000) è stata concessa sotto forma di stand-still fino al 30 aprile 2015. In data 17 marzo 2015 è stata presentata una nuova richiesta di sospensiva totale sia in termini di quota capitale che di interessi sino al 31 dicembre 2015. Non essendo stata formalizzata la moratoria prospettata, in base ai principi contabili è stato doveroso iscriverlo tra i debiti a breve, anche se è da ritenersi a medio-lungo.

<i>Mutui passivi</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Valore originario</i>	<i>Debito al 31/12/2015</i>	<i>Debito residuo a breve</i>	<i>Debito residuo a lungo</i>	<i>di cui debiti con scadenza oltre 5 anni</i>
Banca delle Marche N.4403070004	30/04/2027	8.700	8.007	8.007		
Banca delle Marche N.536823000	30/06/2024	2.550	2.550	2.550		
Interessi su mutui			736	736		
Totale		11.250	11.293	11.293		

La società nel corso del mese di dicembre 2010 ha sottoscritto uno strumento derivato CAP di copertura, della durata di 5 anni, a copertura del rischio di tasso per l'importo nozionale di Euro 2,0 milioni, pari alla quota parte di Banca delle Marche nell'ambito del finanziamento in pool di Euro 8.700 mila sottoscritto ad aprile 2010. Il fair value alla data del 31.12.2015 ha un valore negativo di Euro 6 mila con scadenza 29/04/2016.

ACCONTI (voce 6)

L'ammontare degli acconti da clienti è pari ad Euro 8 mila.

Acconti	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Acconti da clienti	8	3	5
Totale	8	3	5

DEBITI VERSO FORNITORI (voce 7)

L'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12/2015 è pari ad Euro 8.381 mila (Euro 7.060 mila per il 2014) e sono così articolati:

Debiti v/fornitori	2015	2014	+/-
Fornitori	7.233	5.876	1.357
Fornitori per fatture da ricevere	1.230	1.348	(118)
Note credito da ricevere	(82)	(164)	82
Totale	8.381	7.060	1.321

La società ha negoziato piani di rientro con alcuni fornitori che avevano notificato da tempo azioni legali, disattivando situazioni di pericolo finanziario.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale dei debiti verso fornitori (in migliaia di Euro):

Debito v/fornitori	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno
Fornitori	8.381	7.850	531

DEBITI VERSO CONTROLLATE (voce 9)

Gli importi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono così analizzabili (in migliaia di Euro):

Debiti v/controllate	2015	2014	+/-
Raffaello debiti commerciali	1	1	0
P.L.M Piatt. Log.Marche	30		30
Totale	31	1	30

DEBITI VERSO CONTROLLANTE (voce 11)

Gli importi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono così analizzabili (in migliaia di Euro):

Debiti v/controllante	2015	2014	+/-
Regione Marche	1.119	0	1.119
Totale	1.119	0	1.119

Il debito è rappresentato per Euro 1.100 mila dal contributo relativo alla Legge Regionale n. 280 del 16/09/2014 deliberato e liquidato dalla Regione Marche nel 2014. L' Aerdorica si è impegnata a rimborsare al socio Regione Marche il debito nell'arco temporale di sei anni.

Debito v/controllante	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno
Regione Marche	1.119	202	917

DEBITI TRIBUTARI (voce 12)

I debiti verso l'Erario al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 3.673 mila (Euro 3.201 mila per il 2014) e sono rappresentati dalla seguente articolazione (in migliaia di Euro):

DEBITI TRIBUTARI	2015	2014	+/-
Erario c/ IRAP	111	823	(712)
Erario c/Irap su Equitalia	689		689
Erario c/ IVA	167	136	31
Erario c/Iva su Equitalia	114		114
Erario c/ritenute da versare	834	2.242	(1.408)
Erario c/ritenute su Equitalia	1.758		1.758
Totale	3.673	3.201	472

Si segnala che non sussistono contenziosi con l'amministrazione finanziaria, che i piani di rateizzazione sono in regolare ammortamento e che dal mese di dicembre 2015 sino alla data attuale le società sta regolarmente versando contributi previdenziali, addizionali comunali e Irpef.

Erario c/Irap - il saldo di Euro 800 mila si riferisce:

- per Euro 111 mila all'esercizio 2014
- per Euro 157 mila all'esercizio 2012, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 264 mila all'esercizio 2011, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 213 mila all'esercizio 2010, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 55 mila all'esercizio 2009, gli importi sono oggetto di rateazione

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito IRAP (in migliaia di Euro):

IRAP	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IRAP 2009	55	9	46	15
IRAP 2010	213	36	177	61
IRAP 2011	264	34	230	102
IRAP 2012	157	10	147	74
IRAP 2014	111	111	0	0
IRAP 2015				
TOTALE	800	200	600	252
Di cui debiti scaduti	111	111		

La quota del piano di rientro a breve termine è di Euro 200 mila, mentre la quota a lungo ammonta a Euro 600 mila di cui euro 252 mila con scadenza superiore a cinque anni. I debiti scaduti ammontano ad Euro 111 mila, per i quali, alla notifica dell'avviso, si provvederà con regolare rateazione.

Erario c/Iva - il saldo di Euro 281 mila si riferisce:

- per Euro 120 mila all'esercizio 2015;
- per Euro 46 mila all'esercizio 2013;
- per Euro 2 mila all'esercizio 2012; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 50 mila all'esercizio 2011; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 43 mila all'esercizio 2010: gli importi sono oggetto di rateazione ;
- per Euro 20 mila all'esercizio 2009: gli importi sono oggetto di rateazione.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito IVA (in migliaia di Euro):

IVA	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IVA 2009	20	3	17	3
IVA 2010	43	7	36	7
IVA 2011	50	6	44	19
IVA 2012	2	1	1	1
IVA 2013	46	46	0	0
IVA 2014	0	0	0	0
IVA 2015	120	120		
TOTALE	281	183	98	30
Di cui debiti scaduti	120	120	0	0

La quota a breve termine ammonta a Euro 183 mila, mentre la quota a lungo ammonta a Euro 98 mila di cui euro 30 mila con scadenza superiore a cinque anni. I debiti scaduti ammontano a Euro 120 mila, per i quali, alla notifica dell'avviso, si provvederà con regolare rateazione.

Erario c/ritenute da versare - il saldo di Euro 2.592 mila si riferisce:

- per Euro 622 mila relativa all'esercizio 2015 (di cui 87 mila al mese di dicembre 2015)
- per Euro 49 mila relativa all'esercizio 2014
- per Euro 990 mila all'esercizio 2012; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 768 mila all'esercizio 2011; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 160 mila per ritenute su lavoratori autonomi
- per Euro 3 mila per imposta sostitutiva L. 266/2005.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito per ritenute dipendenti non versate (in migliaia di Euro):

Erario c/ritenute da versare	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni

IRPEF 2011	768	101	667	295
IRPEF 2012	990	61	929	470
IRPEF 2014	49	49	0	0
IRPEF 2015	622	622	0	0
Rit. Lav. Autonomi	160	160	0	0
Imp.sost.va L.266/2005	3	3	0	0
TOTALE	2.592	996	1.596	765
Di cui debiti scaduti	833	833	0	0

La quota a breve termine ammonta a Euro 996 mila, mentre la quota a lungo ammonta a Euro 1.596 mila di cui euro 765 mila con scadenza superiore a cinque anni. I debiti scaduti ammontano a Euro 833 mila, si riferiscono a ritenute Irpef 2015 per nominali Euro 883 mila e si prevede il versamento entro i termini di presentazione della dichiarazione di sostituto d'imposta attraverso l'istituto di ravvedimento operoso.

Di seguito una tabella di riepilogo dei debiti tributari suddivisi per scadenza (in migliaia di Euro):

Debiti tributari	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Totale	3.672	1.379	2.293	169
TOTALE	3.672	2.891	310	169
Di cui debiti scaduti	2.676	2.676	0	0

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI (voce 13)

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso gli Istituti previdenziali ammontano a Euro 4.082 mila (Euro 3.955 mila per il 2014) e sono articolati secondo lo schema seguente (in migliaia di Euro):

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	2015	2014	+/-
Debiti v/INPS	3.740	3.535	205
Debiti v/INAIL	57	75	(18)
Debiti verso altri Enti previdenziali	285	345	(60)
Totale	4.082	3.955	127

Debiti v/INPS – il saldo di Euro 3.740 si riferisce.

- Per Euro 3.421 mila per contributi lavoratori dipendenti relativi agli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e per i mesi da gennaio a ottobre 2015 che sono oggetto di rateazioni;
- Per Euro 222 mila per contributi 2015 oggi risultanti pagati.
- per Euro 58 mila per contributi su ratei dipendenti;
- Per Euro 40 mila per contributi previdenziali relativi a collaboratori coordinati e continuativi.

Debiti v/INAIL – il saldo di Euro 57mila si riferisce:

- a debiti pregressi degli anni 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 che sono oggetto di rateazione.

Debiti v/altri Enti previdenziali – il saldo di Euro 285 mila si riferisce a debiti verso altri enti previdenziali (Previdai, Fasi/Assindai, Prevaer/Mediolanum).

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione temporale del debito verso istituti di previdenza (in migliaia di Euro):

Erario c/enti previdenziali	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Debiti v/INPS	3.740	823	2.917	773
Debiti v/INAIL	57	37	20	6
Debiti v/altri Enti previdenziali	285	202	83	0
TOTALE	4.082	1.062	3.020	779

La quota dei debiti INPS a breve termine ammonta a Euro 1.062 mila mentre la quota con scadenza pluriennale assomma ad Euro 3.020 mila. Il debito con scadenza superiore ai cinque anni ammonta ad Euro 779 mila.

La quota dei debiti INAIL a breve termine ammonta a Euro 37 mila mentre la quota con scadenza pluriennale assomma ad Euro 20 mila. I debiti verso altri Enti previdenziali (fondi previdenziali e altri) si compongono di una quota a breve per Euro 202 ed una quota oltre per 83 mila.

ALTRI DEBITI (voce 14)

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo possono essere così dettagliati (in migliaia di Euro):

ALTRI DEBITI	2015	2014	+/-
Personale e collaboratori	911	620	291
Addizionale comunale	4.878	7.273	(2.395)
Addizionale com.Inps vs Equitalia	3.697	0	3.697
Debiti c/sanzioni Equitalia	1.908	0	1.908
Compagnie aeree c/biglietteria	145	342	(197)
Imu -Tarsu e sanzioni	1.231	0	1.231
Altri	1.398	2.949	(1.551)
Totale	14.168	11.184	2.984

Il debito verso personale e collaboratori – il saldo di Euro 911 mila si riferisce:

- retribuzione del mese di dicembre 2015 erogata a gennaio 2016, ai debiti verso il personale per futuro aumento contrattuale, alle ferie maturate e non godute nonché al rateo della quattordicesima mensilità maturato.

Il debito per addizionale comunale passeggeri – il saldo di Euro 10.483 mila si riferisce:

- per Euro 3.697 mila ad incremento addizionale comunale INPS per la quale è stata attuata una rateizzazione con Equitalia;
- per Euro 1.908 mila per sanzioni su addizionale comunale vs Equitalia;
- per Euro 3.821 mila all'addizionale comunale da versare relativa agli anni precedenti di cui versata per Euro 1.204 mila per gli anni 2014 e 2015 nel 2016;
- per Euro 1.057 mila all'addizionale comunale non incassata e quindi non scaduta.

Compagnie aeree c/biglietteria – il saldo di Euro 145 mila si riferisce:

- agli importi incassati nella gestione della biglietteria dalla società per conto delle compagnie aeree.

I.C.I./IMU TARSU e sanzioni – il saldo si riferisce:

- per Euro 629 mila alla TARSU relativa agli anni dal 2010 al 2015 per la quale è stato effettuato un piano di rientro con il Comune di Falconara;
- per Euro 342 mila a I.C.I./IMU relativa agli anni dal 2009 al 2015 per la quale è stato effettuato un piano di rientro con il Comune di Falconara.
- Per Euro 260 mila per sanzioni e interessi su ritardato pagamento Imu e TARSU

Altri: il saldo per Euro 1.398 si riferisce;

- Per Euro 589 mila a debiti verso Enac per oneri dei servizi antincendio 2007, 2008, 2009, 2011, 2013 e 2015 ex L. 296/06;
- per Euro 132 mila a debiti nei confronti di ENAC relativamente al canone di concessione relativo al secondo semestre 2015 e per canoni concessori sicurezza risultante pagato alla data attuale;
- per Euro 141 mila a debiti verso Enac per restituzione diritti aeroportuali con il quale è stata effettuata una rateizzazione;
- per Euro 536 mila per altri debiti.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale degli altri debiti complessivi (in migliaia di Euro):

Altri debiti	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Personale e collaboratori	823	823	0	0
Addizionale comunale	8.575	5.422	3.153	1.620
Compagnie aeree c/biglietteria	145	145	0	0
Altri	4.625	4.625	0	0
TOTALE	14.168	11.015	3.153	1.620

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI DEBITI

La ripartizione dei debiti al 31/12/2015 per area geografica è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Debiti per Area Geografica	Italia	IntraUE	ExtraUE	Totale
Banche c/c passivo	135			135
Banche c/ anticipi	702			702
Mutui bancari entro l'esercizio	736			736
Mutui bancari oltre l'esercizio	10.557			10.557
Acconti	8			8
Debiti verso fornitori	5.384	2.800	197	8.381
Debiti verso controllate	31			31
Debito verso controllante	1.119			1.119
Debiti tributari	3.672			3.673
Debiti verso istituti di prev.za e di sicurezza sociale	4.082			4.082
Altri debiti	14.168			14.168
Totale	40.593	2.800	197	43.590

RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce E)

La voce è composta di soli ratei passivi ed è così articolata (in migliaia di Euro):

Ratei e risconti passivi	2015	2014	+/-
Ratei passivi	231	165	66)
Risconti passivi	47	66	(19)
Totale	278	232	(47)

I risconti sono riconducibili principalmente ai canoni di sub-concessione fatturati anticipatamente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a fidejussioni e beni di terzi e fanno riferimento alle seguenti grandezze in migliaia di euro:

FIDEIUSSIONI E IMPEGNI	2015	2014	+/-
A Favore Dogana di Ancona per Diritti Doganali	310	310	0
Dogana di Ancona	21	21	0
A favore Agenzia delle Entrate	600	600	0
A favore Regione Marche	345	345	0
A favore Ferservizi	6	6	0
Investimenti ex. Art.17 Legge 135/97	800	800	0
A favore Enac garanzia canone concessorio	80		80
Rate a scadere per beni in leasing	649	874	(225)
Indennità amministratore	0	343	(343)
Totale	2.811	3.299	(488)

L'importo di Euro 345 mila si riferisce ad una fidejussione rilasciata alla Regione Marche a garanzia del contributo Por Marche 2007-2013.

L'importo di Euro 600 mila si riferisce tre polizze fideiussorie emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia delle rateazioni poste in essere per i periodi di imposta 2009 e 2010.

L'importo di Euro 800 mila si riferisce ad investimenti ex art. 17 Legge 135/'97 da eseguire nel corso del corrente esercizio.

Le rate a scadere per beni in leasing si riferiscono al parcheggio multipiano.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito. Le tabelle riportate di seguito sono espresse in migliaia di euro:

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro):

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2014	+/-
Voli di linea passeggeri	1.035	787	248
Voli charter e aviazione generale	337	577	(240)
Voli cargo e postali	822	930	(108)
Diritti aeroportuali	3.253	3.013	240
Corrispettivi parcheggio	780	711	69
Commissioni Biglietteria e Ecc. Bagagli	40	37	3
Totale	6.267	6.055	212

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro)

Sono così riepilogati:

<u>Altri ricavi e proventi</u>	2015	2014	+/-
Contributi in c/esercizio	3	2.996	(2.993)
Subconcessioni (attività commerciali, Cargo, ecc.)	1.171	1.233	(62)
Riaddebito spese a subconcessionari	185	212	(27)
Altri	73	78	(5)
Ricavi e proventi diversi	1.429	1.523	(94)
Totale	1.432	4.519	(3.087)

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro).

Sono comprensivi dei relativi oneri di acquisto e sono così composti:

Costi della produzione	2015	2014	+/-
Acquisto materiali diversi	140	118	22
Carburanti autovetture e automezzi	55	66	(11)
Totale	195	184	11

Costi per servizi

Tali costi possono essere così dettagliati:

Costi per servizi	2015	2014	+/-
Manutenzioni	146	139	7
Energia e utenze	569	556	13
Compensi Amministratori e Sindaci	271	321	(-50)
Consulenze	884	452	432
Spese commerciali e promozionali	3.262	3.700	(438)
Pulizia e cura del verde	14	17	(-3)
Altri servizi in appalto e vari	400	93	307
Utilizzo sistemi	180	161	19
Servizi antincendi VVFF	104	0	104
Servizio di pronto soccorso aeroportuale	305		305
Altre	285	269	16
Totale	6.420	5.708	712

Nell'esercizio 2015 gli emolumenti agli organi sociali ammontano ad Euro 271 mila così suddivisi:

- compensi a favore degli amministratori per Euro 217 mila;
- compensi a favore del Collegio Sindacale per Euro 54 mila;
- ai sensi del punto 16-bis dell'art. 2427 del codice civile si precisa che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali (inclusi i compensi per la separazione contabile di cui alla Legge n. 248/'05) sono stati pari a Euro 75 mila;
- Gli importi relativi alla voce consulenze sono stati oggetto di specifica comunicazione inviata ai soci Enti Pubblici che ne hanno fatto richiesta .

Nell'esercizio del 2015 i costi di gestione del servizio di Pronto Soccorso aeroportuale indicato in tabelle sono andati a gravare direttamente sul bilancio della Società; infatti, come stabilito a livello nazionale, il Ministero della salute ha stabilito che, con decorrenza dall'anno 2014, non avrebbe più garantito il servizio negli aeroporti aventi la gestione totale ponendo quindi l'obbligo, affermato dalle linee guida ENC, a sostenere il servizio con oneri a carico delle società di gestione aeroportuali. Il servizio è stato quindi svolto con continuità e regolarità dalla Croce Rossa Italiana con oneri a carico della nostra Società..

Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 356 mila Euro (434 mila Euro nel 2014) e si riferisce a canoni noleggio e di affitto vari per 80 mila Euro, a canoni di leasing per 195 mila Euro e, infine, per 81 mila Euro ai canoni di concessione .

Costi per il personale

Costi per il personale	2015	2014	+/-
Salari e stipendi	2.978	2.500	478
Oneri sociali	849	764	85
Trattamento fine rapporto	213	168	45
Totali	4.040	3.432	608

Forza media:

Forza media	2015	2014	+/-
Dirigenti e impiegati	71	66	5
Operai	26	19	7
Totale	97	85	12

La forza lavoro media dell'esercizio è stata di 97 unità (85 nel 2014), per assunzioni formalizzate nel mese di luglio 2015.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Relativamente alla svalutazione dei crediti si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo crediti verso clienti

Accantonamento svalutazione crediti	2015	2014	+/-
Accantonamento svalutazione crediti	621	98	523
Totale	621	98	523

Accantonamenti per rischi

La voce accoglie accantonamenti per potenziali rischi per contenziosi in corso.

Accantonamento per rischi	2015	2014	+/-
Accantonamento per rischi	2.367	795	1.572
Totale	2.367	795	1.572

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2015	2014	+/-
Tasse e altri oneri tributari	185	198	(13)
Sanzioni pecuniarie	1.197	0	1.197
Altri oneri minori	44	67	(23)
Totale	1.426	265	1.161

La voce *oneri diversi di gestione* recepisce principalmente la tassa di smaltimento rifiuti dell'anno pari a Euro 108 mila, IMU per Euro 74 mila e sanzioni per rateazioni effettuate nel corso dell'anno con Equitalia per Euro 1.197 mila..

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (voce C)

L'articolazione della specifica classe voce può essere così schematizzata (in migliaia di Euro):

Proventi ed oneri finanziari	2015	2014	+/-
Proventi:			
Interessi attivi bancari		3	(3)
interessi attivi verso clienti	1	0	1
Interessi attivi diversi	30	31	(1)
Totale proventi	31	34	(3)
Oneri:			
Interessi passivi bancari	(33)	(59)	26
Interessi passivi su mutui	(305)	(3)	(302)
Interessi di mora	(935)	(169)	(766)
Interessi passivi su anticipo fatture	(74)	(83)	9
Interessi passivi commerciali	(6)	(7)	1
Verso altri	(1.353)	(321)	(1.032)
Utili e perdite su cambi	(1)	(1)	0
Totale oneri	(1.354)	(322)	(1.032)
Totale proventi/oneri finanziari	(1.323)	(288)	(1.035)

La voce interessi attivi diversi accoglie gli interessi di indicizzazione dei canoni leasing

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'aggregato contabile in parola ha la seguente composizione (in migliaia di Euro):

Svalutazioni	2015	2014	+/-
Partecipazioni	71	1	71
Totale	71	1	71

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (voce E)

L'aggregato contabile in parola ha la seguente composizione (in migliaia di Euro):

Proventi straordinari	2015	2014	+/-
Sopravvenienze attive	37	272	(235)
Altri proventi straordinari	0	1.100	(1.100)
Totale oneri straordinari	37	1.372	(1.335)

La voce sopravvenienze attive si riferisce a insussistenze del passivo riferite a partite di rettifica di anni precedenti.

Oneri straordinari	2015	2014	+/-
Sopravvenienze Passive	1.650	218	1.432
Minusvalenze	1	2	(1)
Altri oneri straordinari	139	1.649	(1.510)
Totale oneri straordinari	1.790	1.869	(79)

La voce sopravvenienze passive accoglie la rettifica del contributo straordinario ricevuto per Euro 1.100 mila in dipendenza del decreto del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Energia n.280 del 16/09/2014 con il quale è stato stipulato un piano di rimborso nell'arco temporale di sei anni.

Le altre sopravvenienze passive si riferisce a insussistenze dell'attivo riferite a partite di rettifica di anni precedenti.

Riepilogo dei proventi ed oneri straordinari	2015	2014	+/-
Proventi straordinari	37	1.372	(1.335)
Oneri straordinari	(1.790)	(1.869)	(79)
Totale oneri straordinari	(1.753)	(497)	(1.256)

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (voce 22)

Imposte sul reddito di esercizio	2015	2014	+/-
IRAP	0	(111)	111
Imposte differite	1.162	513	649
Imposte anticipate	(794)		(794)
Totale Imposte	368	402	(34)

Non sono state accantonate imposte IRAP e IRES per l'esercizio corrente, in quanto partendo dal risultato d'esercizio ed applicando la normativa fiscale di riferimento non è emerso un reddito imponibile.

Le imposte differite/anticipate sono composte da:

- imposte anticipate sono generate dall'effetto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato per euro 357 mila ed Euro 437 per la variazione dell'aliquota IRES per l'esercizio 2017 che ha comportato il ricalcolo dal 27,5% al 24% delle imposte stesse.
- imposte differite attive recepiscono per Euro 108 mila la riduzione del fondo stesso per rettifica dell'imputazione dell'esercizio precedente, per Euro 54 la differenza tra valore civilistico e fiscale degli ammortamenti calcolati sui beni gratuitamente devolvibili e per Euro 1.000 mila la variazione dell'aliquota IRES per l'esercizio 2017 che ha comportato il ricalcolo dal 27,5% al 24% delle imposte stesse.

CONCLUSIONI

In conclusione, la gestione dell'esercizio 2015 ha generato una perdita di periodo pari ad Euro 13.074 mila che porta il patrimonio netto della società ad un valore di euro 5.985 mila. In conseguenza di tale risultato economico si rende necessario l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile di seguito riportato "quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti."

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 cod. civ. è stata elaborata in conformità al principio di prudenza.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Falconara Marittima, 5 luglio 2016

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Federica Massei



AERDRODICA S.P.A.

2015

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-13.074.236	
Imposte sul reddito	-367.946	
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.321.672	
(Dividendi)	0	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.050	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		-12.119.460
Accantonamenti ai fondi	3.200.563	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.421.599	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.136.169	
Altre rettifiche per elementi non monetari	72.401	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		5.830.732
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		-6.288.728
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.523	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-263.891	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	2.469.705	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	116.916	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	45.792	
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.824.093	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		5.204.138
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		-1.084.590
Interessi incassati/(pagati)	-1.321.672	
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati	0	
(Utilizzo dei fondi)	-566.800	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		-1.888.472
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-2.973.062
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-194.544	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-1.050	
Immobilizzazioni materiali		-195.594
(Investimenti)	-3.386	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni immateriali		-3.386
(Investimenti)	-30.953	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	

Immobilizzazioni finanziarie		-30.953
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Attività finanziarie non immobilizzate		0
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-229.933

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-256.564	
Accensione finanziamenti	735.667	
Rimborso finanziamenti	0	
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi		479.103
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	2.481.753	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	
Flussi da finanziari da Mezzi Propri		2.481.753
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		2.960.856

Disponibilità liquide al 1° gennaio	545.768
incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-242.139
Disponibilità liquide al 31 dicembre	303.628

PIANO INTERVENTI ART.17-LEGGE 135/97

Nel corso dell'istruttoria con Enac in merito al consuntivo delle somme introitate e spese dall'Aerdorica spa nel periodo di gestione in regime concessorio ex art, 17 legge 135/97 decorrente dal 20/05/1998 al 17/13/2013 (data quest'ultima di affidamento della gestione totale trentacinquennale, è stato elaborato il seguente quadro di sintesi a consuntivo finale, derivato dalla sommatoria degli importi relativi alle singole annualità riportati nella perizia giurata:

AEROPORTO ANCONA-FALCONARA		
Quadro generale di sintesi a consuntivo finale		
DECORRENZA DAL 20/05/1998 AL 17/03/2013		
DESCRIZIONE		€
A	somme introitate al lordo cauzioni	€ 27.347.512,76
B	cauzioni versate con fondi societari o fidejussioni	€ 0,00
C	interessi legali su trascinamento somme (€ 8.866.753,36)	€ 180.477,54
D	Importo disponibile (A + C)	€ 27.527.990,30
E	Investimenti costi e spese	€ 28.790.033,33
F	Saldo (D -E)	+ positivo (da restituire all'Erario)
		-negativo (a carico del Gestore)
		-€ 1.262.043,03

L'iter gestionale in regime concessorio ex art. 17 legge 135/97 dell'aeroporto di Ancona Falconara, da parte della Concessione AERDORICA SPA, può ritenersi concluso con un saldo negativo di Euro 1.262 mila che, ai sensi della Circolare ENAC APT 03°, resterà a carico della Concessionaria Aerdorica Spa stessa.

Bilancio di Esercizio al 31.12.15

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ
E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

AERDORICA S.P.A.

Sede Legale Piazzale S. Sordoni – Falconara Marittima (AN)

Iscritta al Registro Imprese di Ancona - C.F. e n. iscrizione 00390120426

Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche

Iscritta al R.E.A. di Ancona al n. AN-59611

P.IVA n. 00390120426

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il bilancio d'esercizio che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione evidenzia un risultato negativo d'esercizio pari ad Euro 13.074 mila.

Preliminarmente si informa che il precedente CDA, rimasto in carica fino al 9 giugno 2016, aveva deliberato nella riunione del 7 marzo 2016 di prorogare il termine di approvazione del bilancio ai sensi dell'articolo 15 del vigente statuto sociale nel più ampio termine di 180 giorni, in quanto risultava necessaria e doverosa la revisione di tutti i fatti gestionali dell'esercizio 2015 di cui il Consiglio di Amministrazione non era stato parte attiva, nonché l'esame del corposo contenzioso societario in materia giuslavoristica, civile e fiscale, al fine di compiere le opportune valutazioni delle diverse poste in sede di chiusura di bilancio stesso e valutare il prudentiale stanziamento di eventuali fondi rischi e svalutazioni.

Introduzione alla situazione patrimoniale finanziaria.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico:

Stato patrimoniale finanziario

IMPIEGHI	2015	2014	FONTI	2015	2014
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	50.136	52.537	MEZZI PROPRI	5.985	15.982
Immobilizzazione Immateriali	1.169	2.545	Patrimonio netto	5.985	15.982
Immobilizzazione Materiali	48.896	49.880	MEZZI DI TERZI	55.652	48.218
Immobilizzazione Finanziarie	71	112			
ATTIVITA' CORRENTI	8.423	9.181			

Rimanenze	81	93	Passività consolidate	21.678	29.069
Liquidità differite	8.038	8.543	Passività correnti	33.974	19.150
Liquidità immediate	304	546			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	3.078	2.482			
TOTALE IMPIEGHI	61.637	64.200	TOTALE FONTI	61.637	64.200

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	DESCRIZIONE	2015	2014
+	Ricavi operativi netti (Ricavi Avio)	6.267	3.042
+	Altri ricavi e proventi (Ricavi no Avio)	1.429	4.536
	Totale ricavi operativi	7.696	7.578
+	Contributi in conto esercizio	3	2.996
A	Valore della produzione	7.699	10.574

+/-	Variazione rimanenze acquisto di merci	-11	21
-	Costi di materie prime, sussidiarie e di consumo	-195	-184
-	Spese per servizi	-6.420	-5.708
-	Oneri diversi di gestione	-1426	-265
-	Costo per godimento di beni di terzi	-356	-434
B	Costi operativi esterni	-8.408	-6.570

C	(A+B) Valore aggiunto	-709	4.004
----------	------------------------------	-------------	--------------

-	Costo del lavoro	-3.827	-3.264
-	Accantonamento fondo TFR	-213	-168
D	Costi operativi interni per il personale	-4.040	-3.432
E	(C+D) Margine operativo lordo (EBITDA)	-4.749	572

-	Ammortamenti materiali economici operativi	-1.178	-1.111
-	Ammortamenti immateriali economici operativi	-243	-1.116
F	Ammortamenti totali	-1.421	-2.227

G	Accantonamenti a fondi operativi	-4.124	-893
----------	---	---------------	-------------

H		(E+F+G) Margine operativo netto (EBIT)	-10.294	-2.548
-		Oneri finanziari	-1.354	-322
+		Proventi finanziari	31	34
I		Risultato della gestione finanziaria	-1.323	-288
L	+/-	Gestione non operativa (o extracaratteristica)	-72	-1
M		(H+I+L) Risultato ordinario lordo	-11.689	-2.837
+		Proventi straordinari	37	1.371
-		Oneri straordinari	-1.790	-1.869
N		Risultato della gestione straordinaria	-1.082	-498
O		(M+N) Risultato lordo (ante imposte)	-13.442	-3.335
P	+/-	Risultato dell'area fiscale (Imposte d'esercizio)	368	403
Q		(O+P) Risultato d'esercizio (post imposte)	-13.074	-2.932

Sulla base delle riclassificazioni riportate vengono calcolati e seguenti indici:

INDICATORI	2015	2014
Indice di liquidità	0,24	0,47
Indice di disponibilità	0,27	0,48
Indice di indipendenza finanziaria	0.11	0,30
Margine di struttura	(42.911)	(33.898)
ROE	(213%)	(4,79%)
ROI	(16,49%)	(3,97%)
ROS	(133,0%)	(24,10%)

	31/12/2015		31/12/2014	
Indice di liquidità	rapporto tra:			
LIQUIDITA' IMMEDIATE + DIFFERITE	8.342	0,24	9.089	0,47
PASSIVO CORRENTE	33.974		19.150	

	31/12/2015		31/12/2014	
Indice di disponibilità	rapporto tra:			
ATTIVO CORRENTE	8.423	0,24	9.181	0,48
PASSIVO CORRENTE	33.974		19.150	

	31/12/2015		31/12/2014	
Indipendenza finanziaria	rapporto tra:			
PATRIMONIO NETTO	5.985	0,11	15.982	0,30
IMMOBILIZZAZIONI	50.136		52.537	

	31/12/2015		31/12/2014	
Margine di struttura	differenza tra:			
CAPITALE NETTO	5.985	(42.911)	15.982	(33.898)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	48.896		49.880	

	31/12/2015		31/12/2014	
R.O.E. (return on equity)	rapporto tra:			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(12.771)	(213%)	(3.335)	(4,79%)
PATRIMONIO NETTO	5.985		15.982	

	31/12/2015		31/12/2014	
R.O.I. (return on investment)	rapporto tra:			
REDDITO OPERATIVO	(10.294)	(16,49%)	(2.548)	(3,97%)
CAPITALE INVESTITO	61.637		64.200	

	31/12/2015		31/12/2014	
R.O.S. (return on sales) redditività vendite	rapporto tra:			
REDDITO OPERATIVO	(10.294)	(133,0%)	(2.548)	(24,10%)
RICAVI	7.699		10.574	

LA GESTIONE OPERATIVA

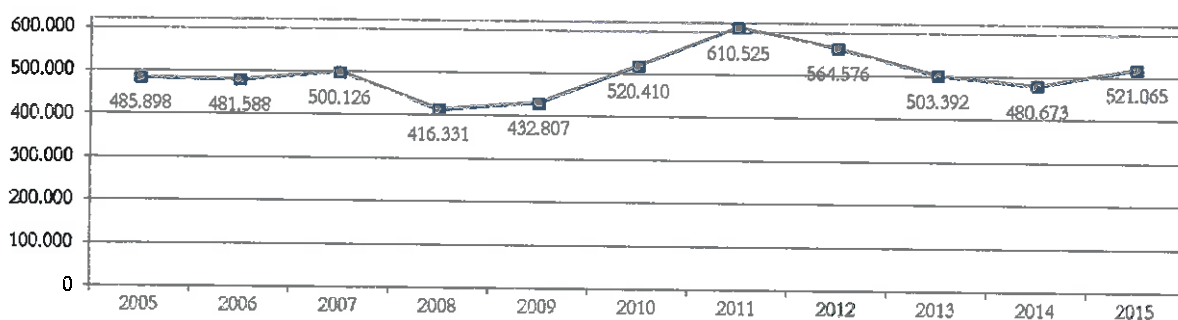
1. INTRODUZIONE

Positivo l'andamento del traffico passeggeri che nell'anno 2015 chiude con +8,4% rispetto all'anno precedente.

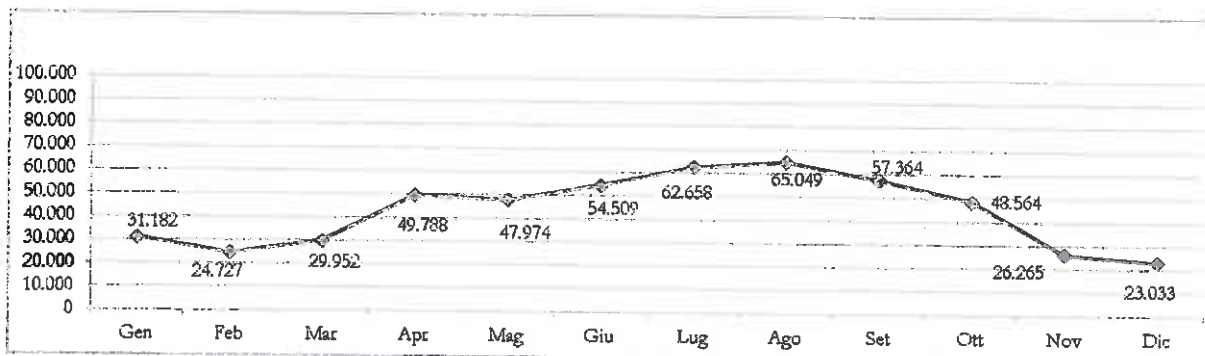
I dati consuntivi del 2015 registrano un traffico passeggeri pari a 521.065 per un totale di 12.395 movimenti, con un aumento rispetto al 2014 pari al 8,4% in termini di passeggeri e un calo del 2,9% in termini di movimenti.

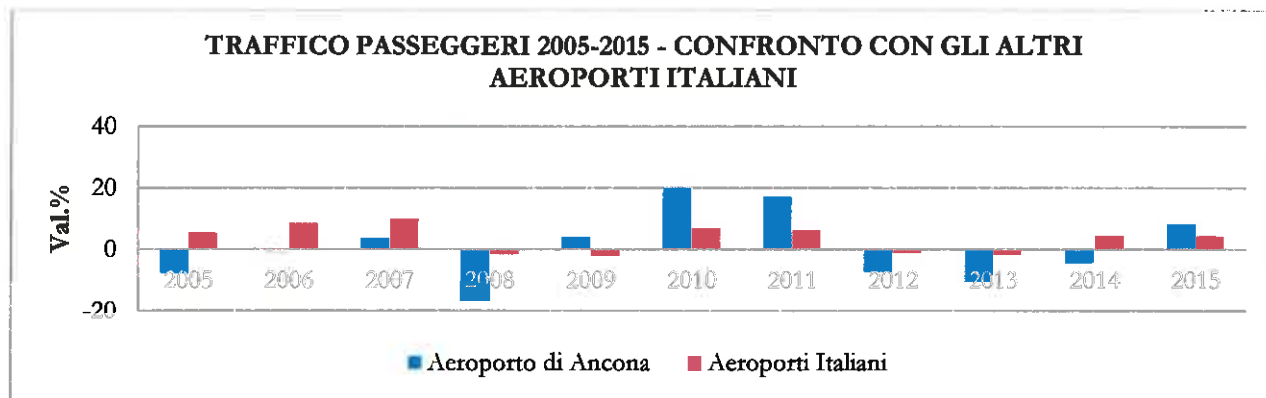
Risultato positivo e superiore all'andamento medio degli aeroporti italiani (+4,5%).

AEROPORTO delle MARCHE DATI di TRAFFICO dal 2005 al 2015

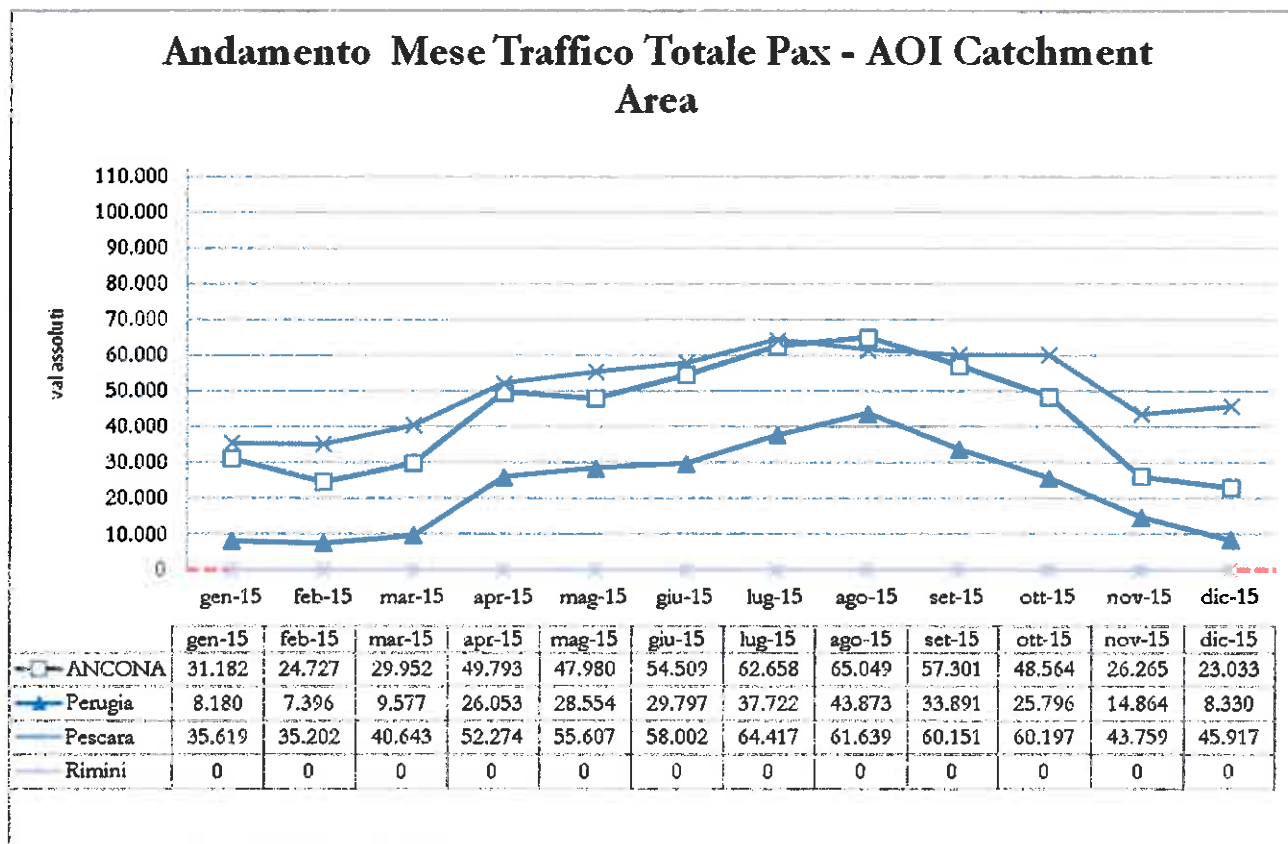


STAGIONALITA' 2015 AEROPORTO DELLE MARCHE





Il grafico sottostante mette a confronto l'Aeroporto di Ancona con gli aeroporti della catchment area:



L'anno che si è appena chiuso ha visto una crescita del 4,5% del comparto aereo nazionale. In questo quadro generale l'Aeroporto delle Marche ha chiuso il 2015 posizionandosi al 6° posto nella classifica totale degli aeroporti italiani.

Analizzando invece la performance a fine 2015 degli aeroporti italiani regionali confrontata con l'anno precedente Ancona ottiene il 26° posto.

Aeroporti Regionali	Totale passeggeri		Gli altri Aeroporti Minori Italiani	Totale passeggeri	
	2015	15/14%		2015	15/14%
Perugia	274.027	30,9	Bergamo	10.404.625	18,6
Pescara	612.875	10,1	Roma CIA	5.834.201	16,1
Ancona	521.065	8,4	Comiso	372.963	13,6
Bari	3.972.105	8,0	Treviso	2.383.307	6,0
Firenze	2.419.818	7,5	Olbia	2.240.016	5,3
Genova	1.363.240	7,5	Brindisi	2.258.292	4,4
Palermo	4.910.791	7,4	Pisa	4.804.812	2,6
Torino	3.666.424	6,8	Alghero	1.677.967	2,4
Bologna	6.889.742	4,7	Trapani	1.586.992	-0,7
Napoli	6.163.188	3,4	Catania	7.105.487	-2,7
Venezia	8.751.028	3,3	Lamezia T	2.342.452	-2,8
Cagliari	3.719.289	2,2	Verona	2.591.255	-6,6
Trieste	741.776	0,2	Parma	187.028	-9,0
Reggio Cal.	492.612	-5,8	Grosseto	3.183	-32,0
Bolzano	35.141	-46,4	Brescia	7.744	-42,8
			Cuneo	129.847	-45,3
			Foggia	1.942	-67,0
Hub Italia					
Milano LIN	9.689.635	7,4			
Roma FCO	40.463.208	4,8			
Milano Mxp	18.582.043	-1,4			
TOTALE ITALIA	157.200.120	4,5			

Tra i fattori che hanno determinato questo risultato positivo nel corso del 2015 segnaliamo in particolare:

- Posizionamento su Ancona di alcuni voli russi dell'Aeroporto di Rimini.
- Introduzione della nuova rotta per Barcellona per la stagione estiva.
- Introduzione della rotta per Milano Linate per il periodo dell'Expo.

2. LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Il consuntivo 2015 del trasporto aereo mondiale monitorato dalla Iata ha fatto registrare incrementi della domanda aerea del 6,5% e anche l'offerta è cresciuta del 5,5%. Il fattore di riempimento posti a bordo degli aeromobili (LOAD FACTOR) ha raggiunto l'80%. Performance molto significativa visto il debole contesto economico, ma la richiesta di trasporto aereo è aumentata grazie alla politica tariffaria più economica rispetto al 2014. La Iata analizzando le macro-regioni ha evidenziato che tutte le regioni hanno registrato un aumento della domanda nel 2015 rispetto al 2014. L'aumento più consistente lo registrano i vettori dell'area Asia Pacifico (+8,2%), a seguire i vettori europei (+5%), i vettori del Nord America (+3,2%). Molto rilevante la crescita del traffico internazionale in Medio Oriente (+14,2%) e delle compagnie aeree latinoamericane (+9,3%).

Le seguenti tabelle riassumono l'andamento del traffico 2015 e l'analisi sulla tipologia del passeggero a confronto con il 2014:

TRAFFICO PASSEGGERI			
Dic 2015 vs. 2014	Crescita RPK	Crescita ASK	PLF
Internazionale	5,6%	5,9%	78,1
Domestico	5,1%	4,2%	79,9
Totale	5,4%	5,3%	78,8
2015 vs. 2014	Crescita RPK	Crescita ASK	PLF
Internazionale	6,5%	5,9%	79,7
Domestico	6,3%	5,2%	81,5
Totale	6,5%	5,6%	80,3

In crescita anche il traffico cargo mondiale che rispetto all'anno precedente registra un +2,2% misurato in tonnellate di merce per chilometro (FTK).

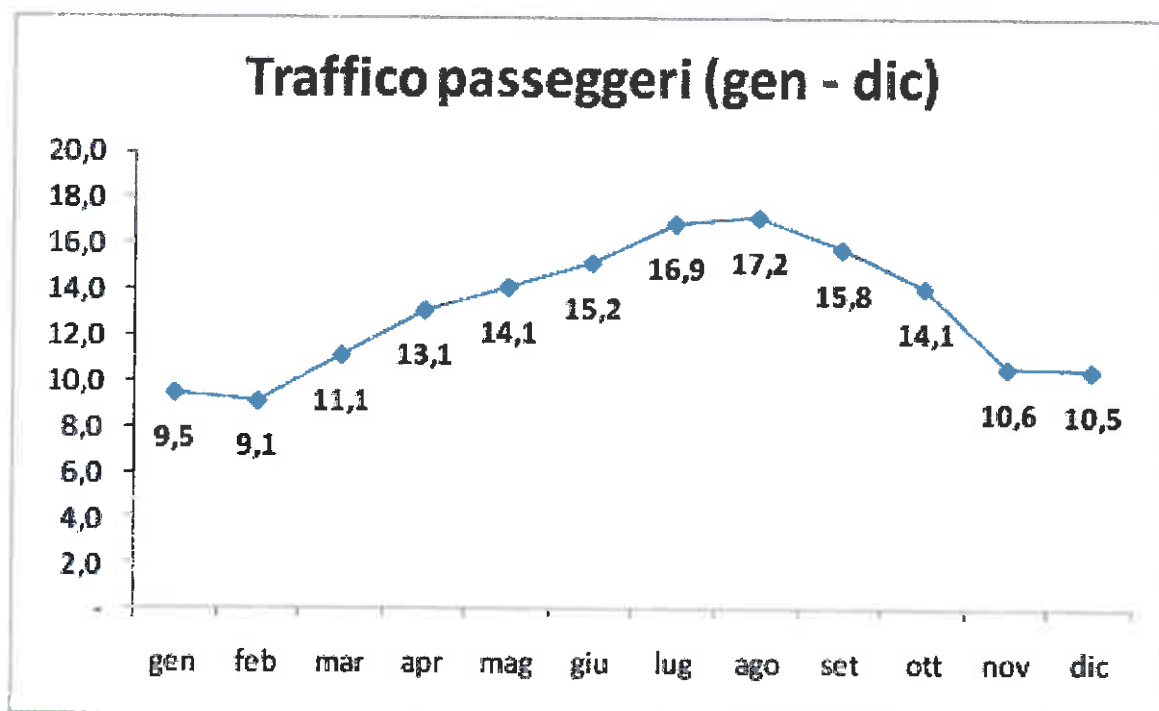
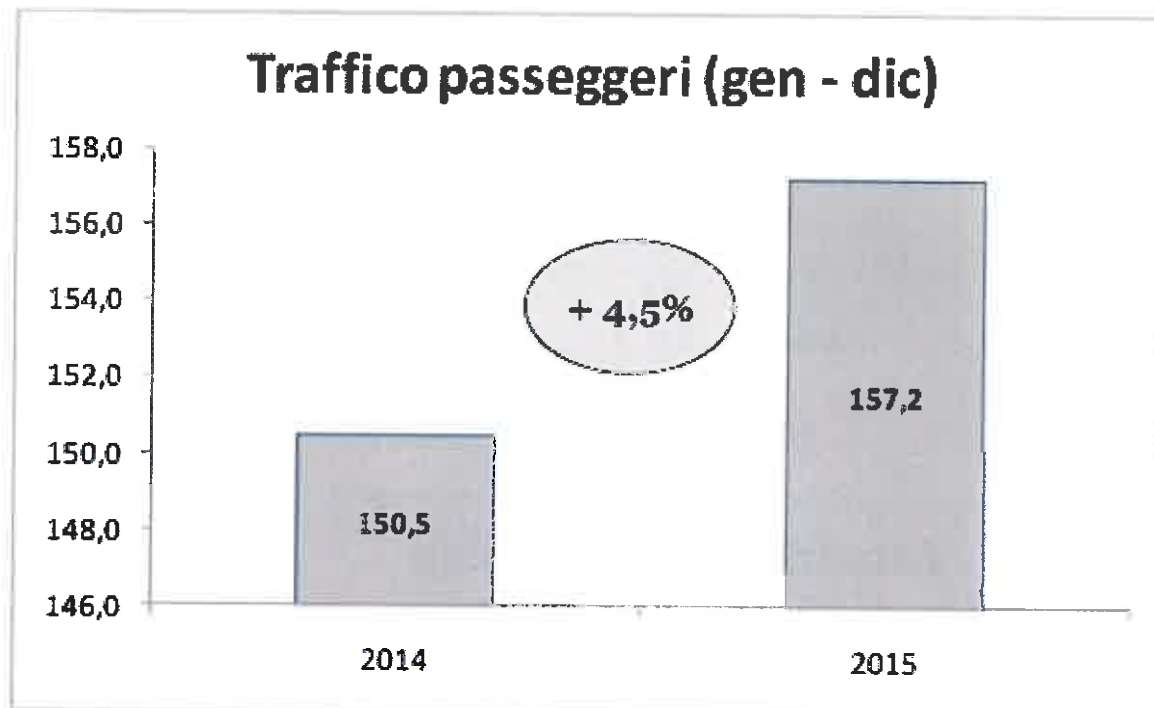
TRAFFICO CARGO			
Dic 2015 vs. 2014	Crescita FTK	Crescita AFTK	FLF
Internazionale	2,5%	6,4%	47,6
Domestico	0,1%	4,6%	29,6
Totale	2,2%	6,1%	44,1
2015 vs. 2014	Crescita FPK	Crescita AFTK	FLF
Internazionale	0,7%	6,6%	47,4
Domestico	1,4%	6,2%	30,8
Totale	0,8%	6,5%	43,9

3. LO SCENARIO NAZIONALE

I passeggeri negli aeroporti italiani nel 2015: sono stati 157.200.120 (+4,5%) rispetto ai 150.505.471 del 2014, secondo i risultati dell'intero sistema aeroportuale italiano forniti da Assaeroporti. Quelli che hanno registrato le perdite maggiori sono gli aeroporti di Cuneo (-45,3%), Parma (-9%), Verona (-6,6%), Reggio Calabria (-5,8%), Lamezia Terme (-2,8%) e Catania (-2,7%). Positivo il dato relativo al settore cargo che nel 2015 registra un incremento del 3,6% rispetto al 2014 per un totale di 985.524 tonnellate.

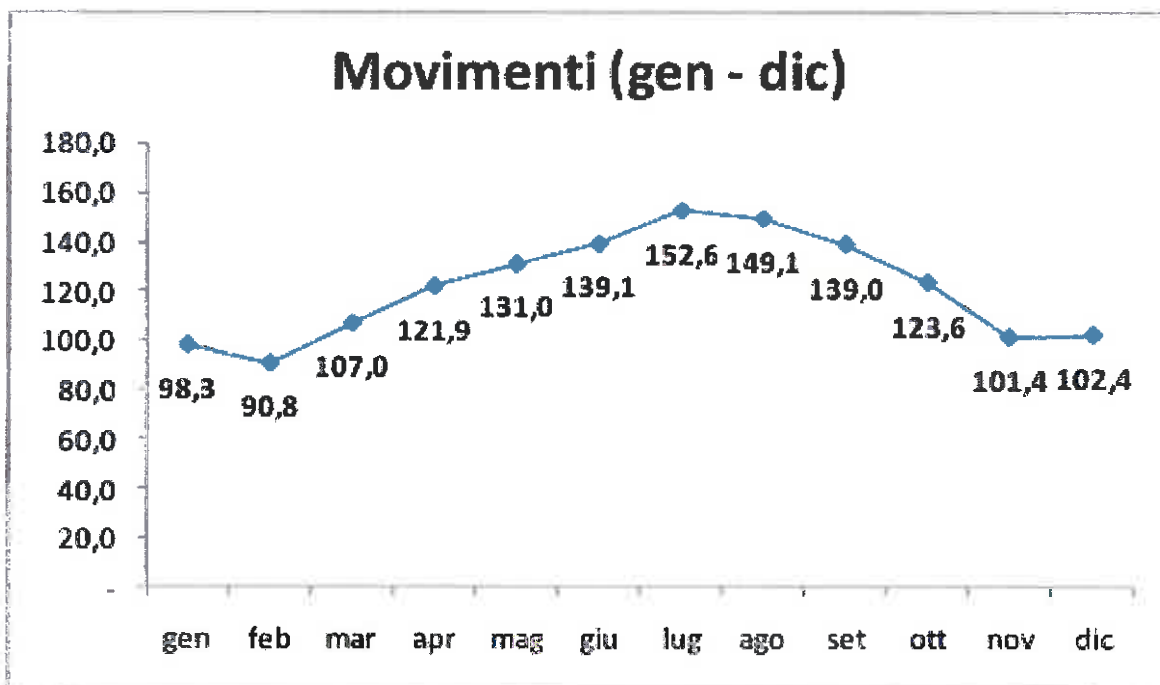
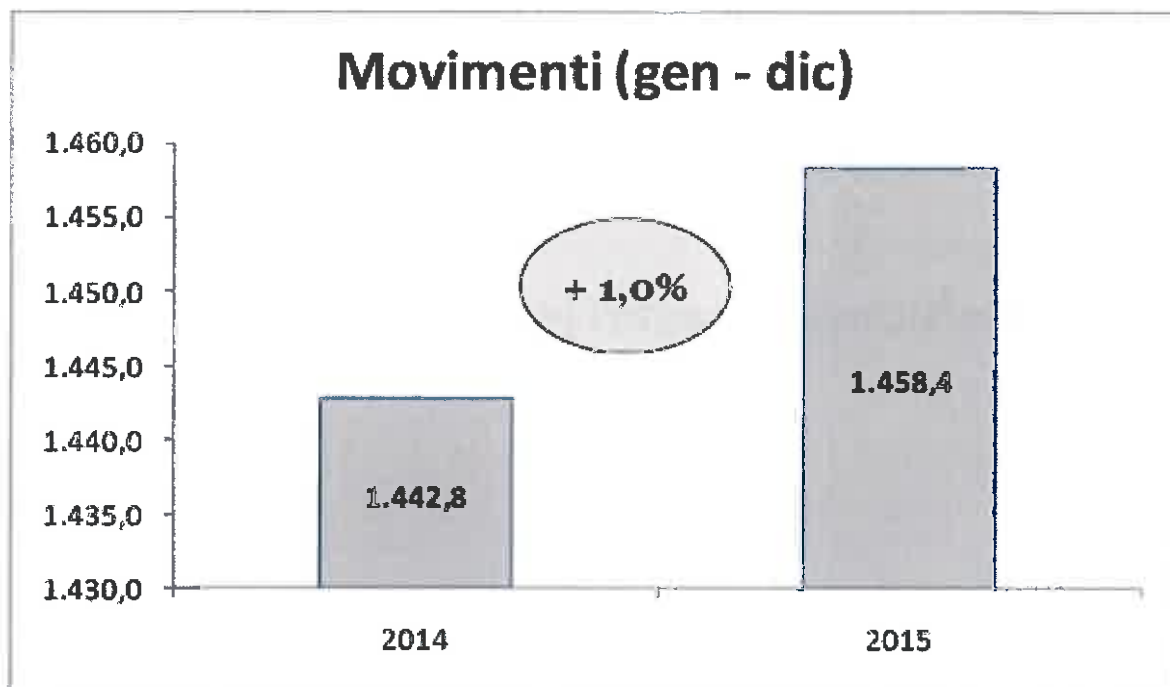
I seguenti grafici mostrano l'andamento del traffico passeggeri e merci 2015 dei vari aeroporti italiani:

TOTALE PAX



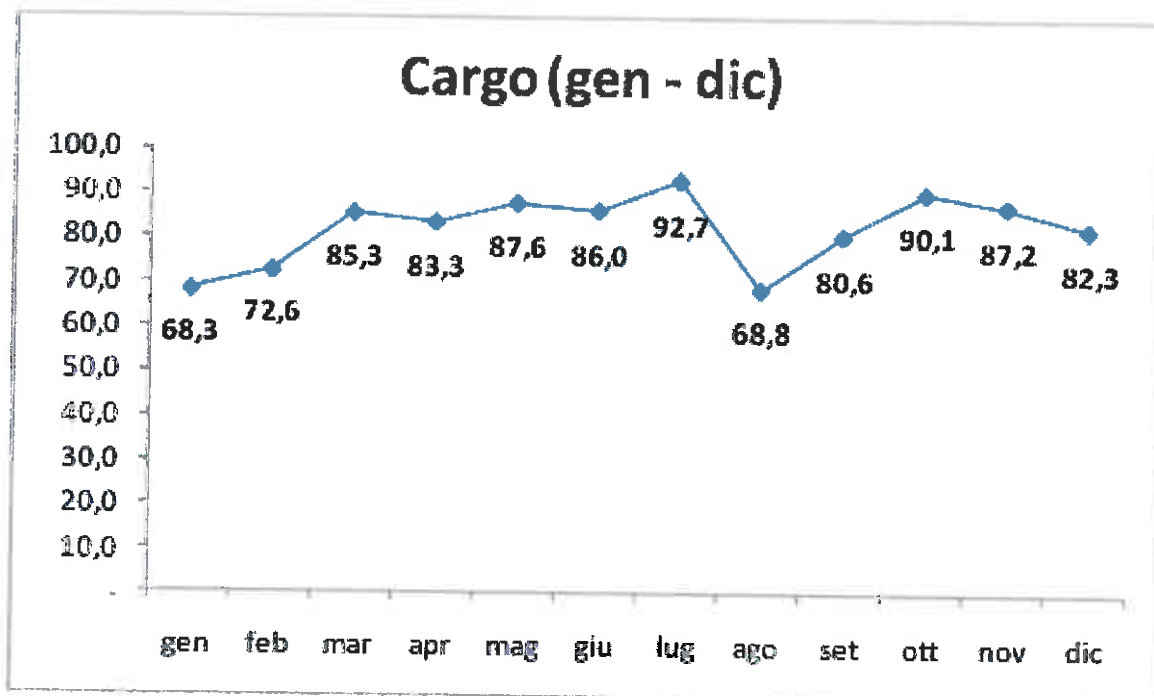
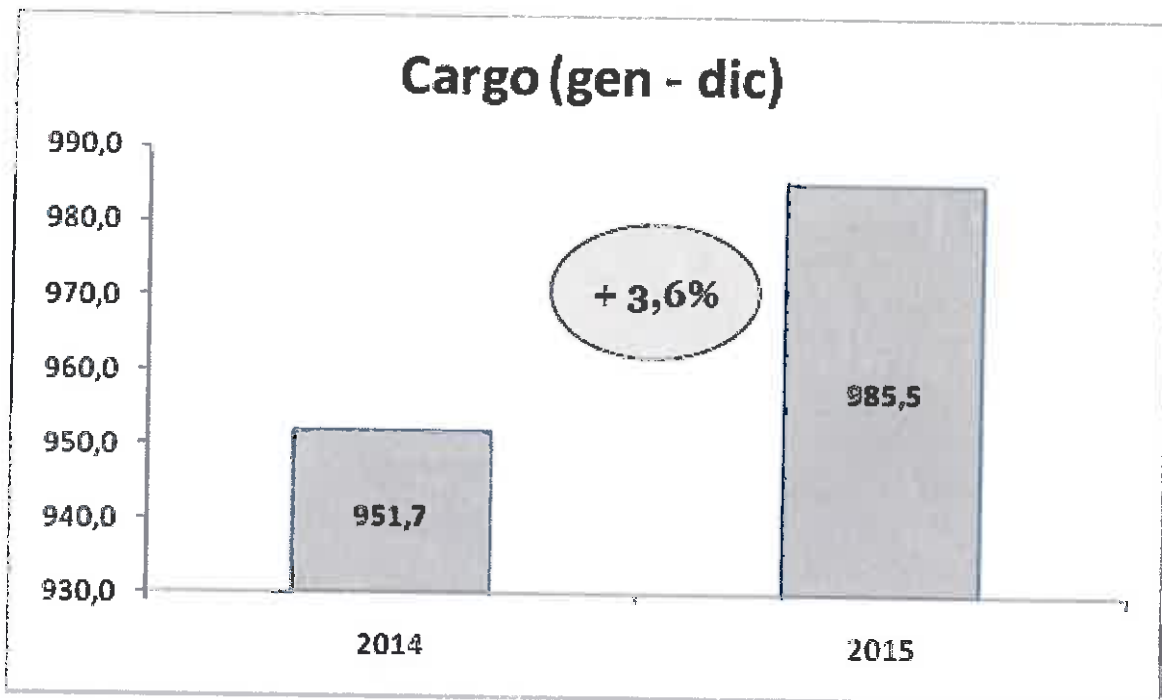
Fonte: Assaeroporti

TOTALE MOV



Fonte: Assaeroporti

TOTALE CARGO



Fonte: Assaeroporti



oltre 35 Aeroporti
di cui

2 Maggiori
(Hub di FCO e Malpensa)
(38,1% del traffico Italia)

35 regionali
(15 situati presso i
capoluoghi di regione)

Numero Passeggeri Italia
2015
157.200.120

(dati Assaeroporti)

4. IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO DI ANCONA

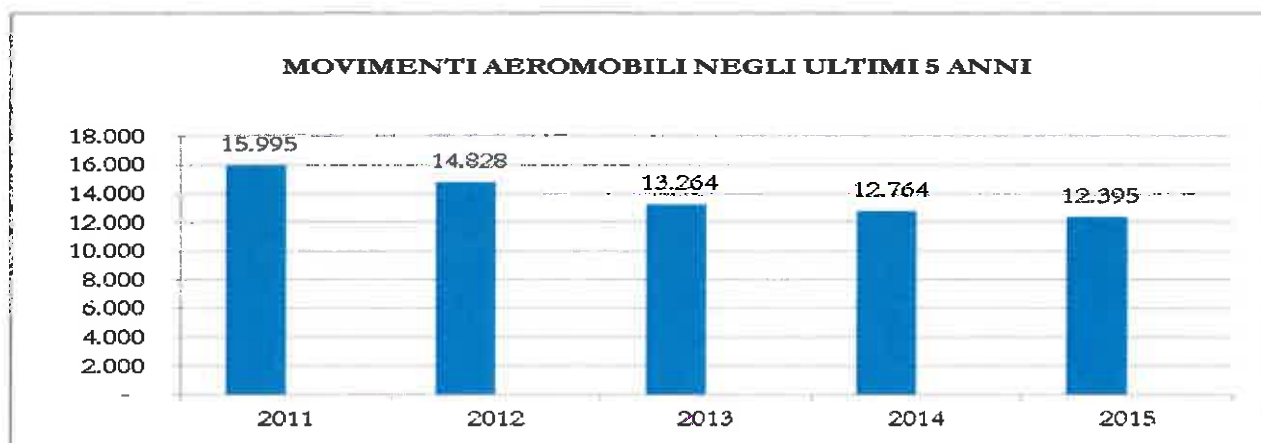
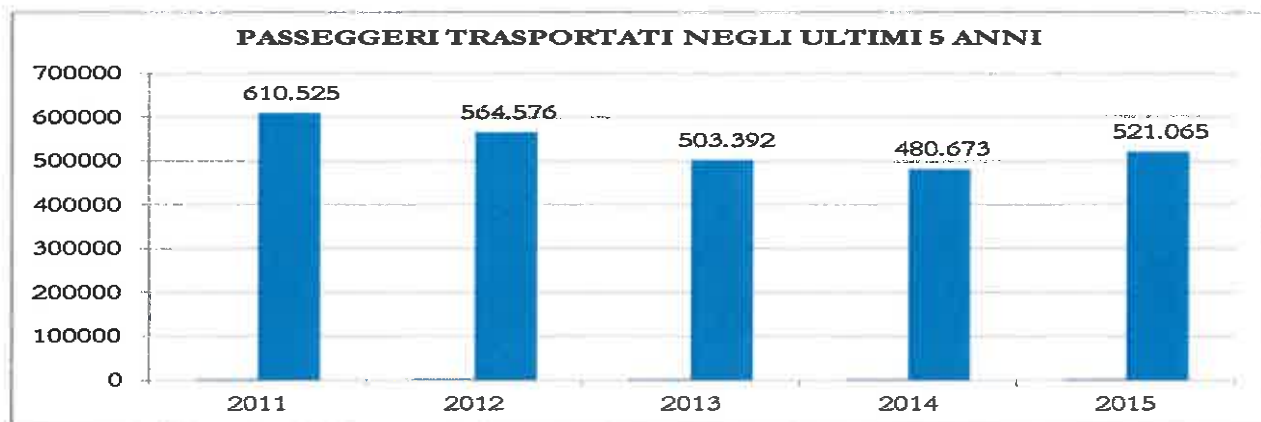
La seguente tabella riporta l'andamento del traffico 2015 rispetto all'anno precedente, suddiviso nelle sue diverse componenti:

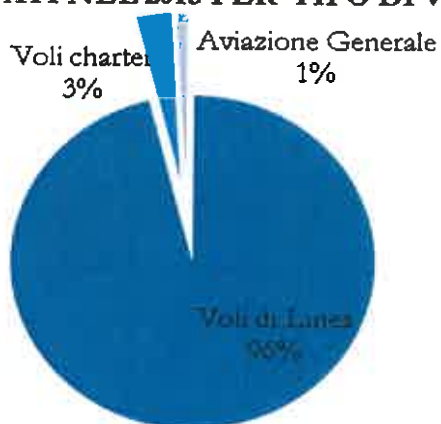
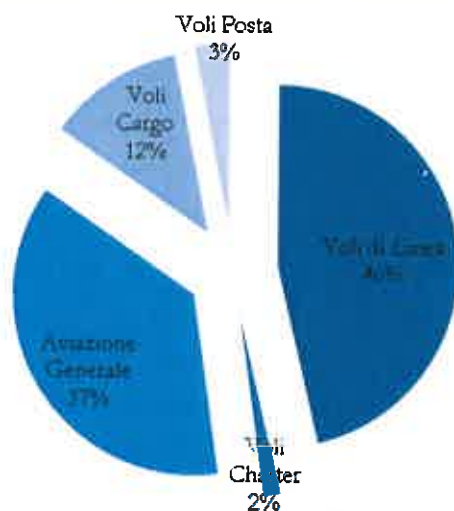
TRAFFICO AEROPORTO DI ANCONA

	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Passeggeri commerciali			
Linea Nazionali	199.221	164.563	21,1%
Linea Internazionali	301.055	270.387	11,3%
Charter	14.711	37.225	-60,5%
Transiti	899	1.679	-46,5%
Passeggeri Aviazione Generale	5.179	6.819	-24,1%
TOTALE PASSEGGERI	521.065	480.673	8,4%
	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Movimenti commerciali			
Linea Nazionali	3.139	2.783	12,8%
Linea Internazionali	2.614	2.226	17,4%
Charter	162	358	-54,7%
Cargo	1.517	1.693	-10,4%
Posta	387	473	-18,2%
Movimenti Aviazione Generale	4.574	5.231	-12,6%
TOTALE MOVIMENTI	12.393	12.764	-2,9%
	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Tonnellaggio commerciale			
Linea Nazionali	123.955	101.997	21,5%
Linea Internazionali	146.323	129.848	12,7%
Charter	10.514	25.534	-58,8%
Cargo	122.252	107.929	13,3%
Posta	8.090	10.340	-21,8%
Tonnellaggio Aviazione Generale	27.514	30.284	-9,1%
TOTALE TONNELLAGGIO	438.648	405.932	8,1%
	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Merce	5.919.263	5.873.166	0,8%
Posta	793.248	1.117.429	-29,0%
TOTALE MERCE E POSTA	6.712.511	6.990.595	-4,0%

Come illustrano i grafici seguenti, il traffico dell'Aeroporto di Ancona dal 2011, anno in cui è stato raggiunto il record di 610.525 passeggeri, subisce un calo progressivo fino al 2014. Calo dovuto principalmente ai voli per Roma (da fine Maggio 2013 Darwin opera la rotta al posto di Alitalia), per Monaco (una rotazione giornaliera in meno rispetto al 2012) e all'interruzione dei voli per Madrid e Timisoara e ad una diminuzione generalizzata dei coefficienti di riempimento (Load factor). Dopo tre anni di perdite in termini di passeggeri, nel 2015 si registra una crescita del 8,4% grazie alla momentanea chiusura dell'aeroporto di Rimini e ai voli russi che dovevano essere operativi e ai nuovi voli per Milano Linate e Barcellona.

Di pari passo all' aumento dei passeggeri commerciali anche la movimentazione degli aeromobili registra un valore positivo del 10,2%.



PASSEGGERI TRASPORTATI NEL 2015 PER TIPO DI VOLO**MOVIMENTI PER TIPOLOGIA DI VOLO 2015**

a) *Il Traffico di LINEA*

I passeggeri sui voli di linea sono aumentati del 15% rispetto al 2014. La linea da/per Londra Stansted si colloca al 1° posto con 124.418 passeggeri. Nello specifico si hanno questi dati relativi alle principale rotte in raffronto con l'anno precedente:

	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Londra STN	124.418	120.937	2,9%
Roma FCO	98.007	80.448	21,8%
Bruxelles CRL	50.844	50.553	0,6%
Monaco MUC	51.407	46.693	10,1%
Trapani	39.945	37.031	7,9%
Catania	25.258	19.663	28,5%
Duesseldorf NRN	20.617	19.346	6,6%
Alghero	21.488	17.824	20,6%
Tirana	35.796	12.036	197,4%
Domodedovo DME	8.857	8.713	100,0%
Stoccolma	0	7.420	-100,0%
Palermo	236	5.041	-95,3%
Cagliari	3.201	4.217	-24,1%
Duesseldorf DUS	0	2.321	100,0%
Berlino	0	2.181	100,0%
Barcellona	7.226	0	100,0%
Milano Linate	10.670	0	100,0%
Sharm El Sheik	1.218	0	100,0%
Altre Linee	1.088	526	106,8%
TOTALE PASSEGGERI LINEA	500.276	434.950	15,0%

Linea nazionale: Il volo Alitalia su Roma registra una crescita del 21,8% nei passeggeri e +3,1% nei movimenti, il Trapani una crescita del 7,9% nei passeggeri e del 1,7% i movimenti. Positivi anche i voli per Catania (+28,5% nei passeggeri, +23,6% nei movimenti) e per Alghero (+20,6% nei pax, +7,8% nei mov), negativo il volo per Cagliari (-24,1% nei pax e -35,2% nei mov). Complessivamente la linea nazionale registra un valore positivo del 21,1%.

Linea internazionale: Tutte le linee internazionali si attestano su valori positivi: Stansted +2,9% nei passeggeri e +1,4% nei movimenti, Niederrhein +6,6% nei pax e +1,6% nei movimenti, Charleroi +0,6% con un -1,4% nei movimenti, Monaco +10,1% nei pax con un -1,8% nei movimenti, Tirana +197,4% nei pax e +427,2% nei movimenti.

In occasione della momentanea chiusura dell'Aeroporto di Rimini sono stati operati diversi voli di linea per Mosca per un totale di 8.857 passeggeri e 66 movimenti. Complessivamente la linea internazionale registra un valore positivo del +11,3%.

b) Il Traffico CHARTER

Complessivamente i Charter registrano un valore negativo del 60,5% in termini di passeggeri e del 54,5% nei movimenti nonostante i voli charter per la Russia che dovevano essere operati dall'Aeroporto di Rimini. Negativi anche i charter per Lourdes (-27,3% nei pax, -42,9% nei mov) e per Tel Aviv (-77,8% nei pax, -80% nei mov).

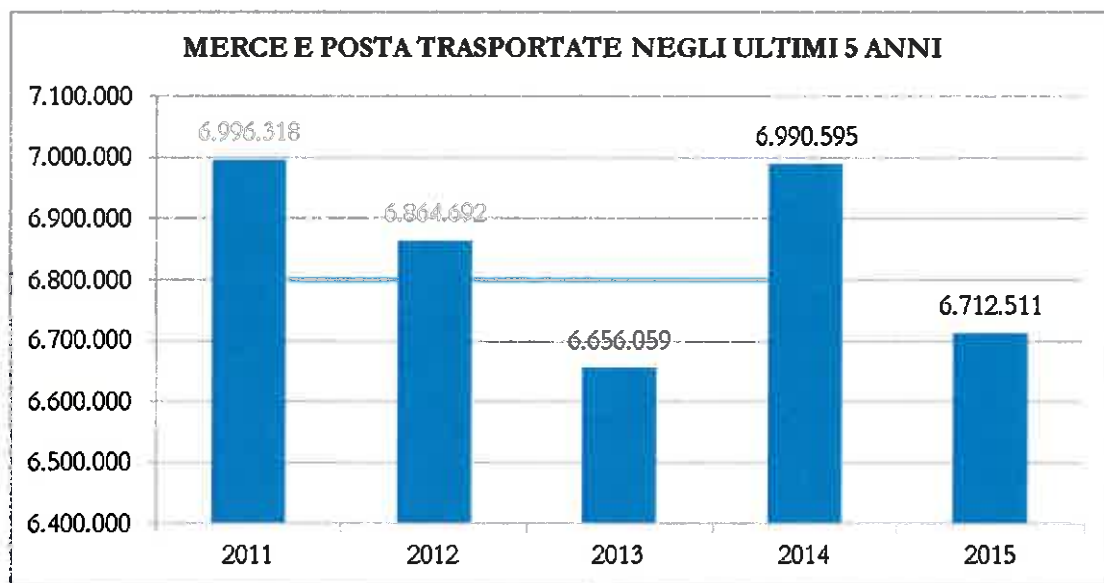
	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Domodedovo	12.003	15.690	-23,5%
Helsinki/Oslo		10.595	-100,0%
Altri charter	1.393	5.796	-76,0%
Russi Vari		2.432	100,0%
Lourdes	1.199	1.649	-27,3%
Marsa Alam		540	100,0%
Tel Aviv	116	523	-77,8%
TOTALE PASSEGGERI CHARTER	14.711	37.225	-60,5%

c) Il Traffico CARGO

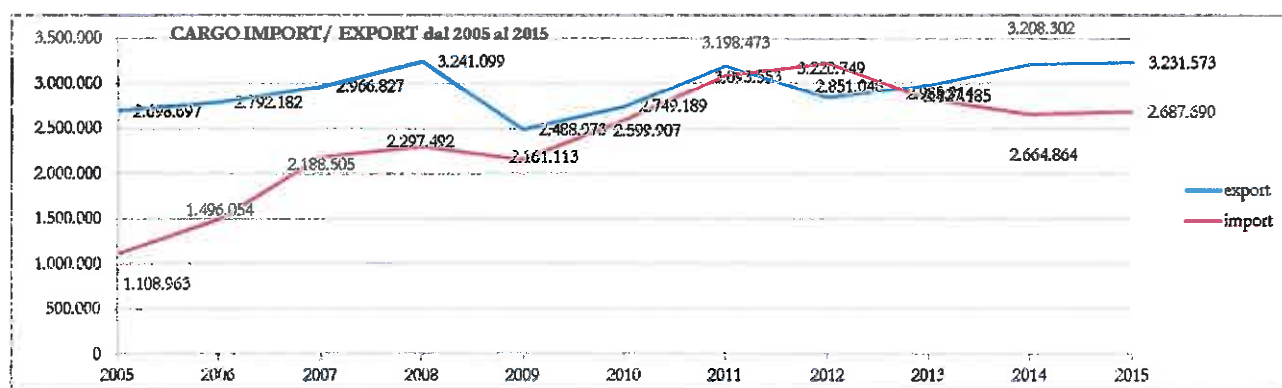
La tabella compendia la quantità di merce e posta trasportata e i movimenti operati nel corso del 2015 comparati all'anno precedente.

I dati consuntivi del 2015 registrano un traffico merci pari a 5.919.263 kg ed un traffico posta pari a 793.248 kg per un totale di 6.712.511 kg; un totale movimenti merci di 1.517 ed un totale di 387 voli postali, per un numero complessivo di 1.904 voli cargo. Tali dati evidenziano un calo pari al 4% di chili di merce complessiva e un calo dei movimenti pari al 12,6%.

	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2014	Var. 2015/2014
Merce trasportata	5.919.263	5.873.166	0,8%
Posta trasportata	793.248	1.117.429	-29,0%
TOTALE MERCE E POSTA	6.712.511	6.990.595	-4,0%
Movimenti Cargo	1.517	1.693	-10,4%
Movimenti Posta	387	473	-18,2%
TOTALE MOVIMENTI	12.395	12.764	-2,9%



Dal grafico seguente si evince che la componente delle esportazioni sul totale della merce trasportata risulta dal 2004 al 2015 costantemente maggiore dell'import, fatta eccezione del 2012 dove le importazioni hanno superato le esportazioni.



LE ATTIVITA' "NON AVIATION"

In generale, nell'anno 2015 le attività "non aviation" hanno mostrato un andamento tendenzialmente costante rispetto all'anno precedente ad eccezione dell'attività legata alla gestione del parcheggio che ha registrato un andamento positivo rispetto al 2014 (+9,7%) grazie soprattutto ad una rimodulazione tariffaria.

è proseguita anche nel 2015 l'attività finalizzata alla valorizzazione dell'area aeroportuale attuata per mezzo di iniziative promo-pubblicitarie e di marketing a carattere innovativo in aggiunta alla tradizionale cartellonistica pubblicitaria e all'attività retail. Tra le varie opportunità offerte dall'aeroporto, segnaliamo la presenza di sponsor sui biglietti del parcheggio e sulle carte di imbarco passeggeri.

E' inoltre proseguita l'attività legata al cargo con la sub-concessione di magazzini a Ups e Dhl, mentre dal mese di luglio la Federal Express ha cessato le proprie operazioni sul nostro scalo; alla data attuale gli spazi sono stati concessi allo spedizioniere nazionale MAIL BOXES ETC.

Anche l'attività "non aviation" ha risentito positivamente del dirottamento dei voli per la Russia dall'aeroporto di Rimini a quello di Ancona fino al 31 marzo 2015: sia le attività legate al retail che quelle legate alla ristorazione hanno registrato un incremento anche se limitato nel tempo. Nell'ambito della ristorazione tre locali sono stati oggetto di

gara: il bar presso il Terminal Partenze zona land side aggiudicato alla società Fox, il bar presso il Terminal Partenze zona air side ed il bar presso il Terminal Arrivi zona land side aggiudicati alla società Sogno.

Nel corso dei prossimi esercizi una ulteriore crescita dei proventi delle attività "non aviation" potrà derivare dalla prevista ristrutturazione del vecchio Terminal (Corpo centrale) che comporterà l'incremento degli spazi da dedicare ad attività retail e ristorazione.

LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E/O L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

AZIONI PROPRIE POSSEDUTE

Si precisa che la Società non possiede azioni proprie, neanche tramite società fiduciarie o interposta persona e che nel corso dell'anno tali azioni o quote non sono state né comprate né vendute.

Rischio di mercato:

Non esiste attualmente un concreto rischio di variazione negativa repentina dei prezzi relativi ai servizi resi che la Società effettua.

Non si prevedono a medio termine fallimenti nell'ambito delle compagnie aeree attualmente utilizzate dal nostro servizio commerciale. L'applicazione di un nuovo impianto tariffario non ha determinato effetti negativi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Si segnala che in data 29/02/2016 il socio Regione Marche ha provveduto ad effettuare il versamento di Euro 3.000 mila ed il socio Frapi per Euro 77 mila relativo all'aumento di capitale sociale sottoscritto nel dicembre 2013 e richiamato dall'organo amministrativo a fine 2015.

INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

In merito al presupposto della continuità aziendale, l'organo amministrativo di recentissima nomina, deve constatare, in primis, l'assenza di un piano industriale approvato a cui fare riferimento per poter esprimere un parere prudenziale e motivato.

Il piano industriale approvato dall'organo amministrativo rimasto in carica nel periodo 11/2013-10/2015, e riguardante il quadriennio 2014-2018, risulta inattuabile e sostanzialmente decaduto per l'esser venuto meno delle due condizioni finanziarie su cui lo stesso poggiava:

- l'erogazione di risorse finanziarie dall'Ente Regione che, per previsione normativa, risultano qualificate come aiuti di stato se destinate alle partecipate in perdita da almeno un triennio e, quindi, non più erogabili nel caso di Aerdorica;
- l'esser venuta meno della trattativa di privatizzazione con l'investitore Novaport Italia, il cui apporto di flussi finanziari costituiva la parte più ingente della copertura al suddetto piano industriale.

Nel brevissimo lasso temporale intercorso dalla sua nomina, seppur utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia imposta dal suo mandato, l'Amministratore non ha potuto acquisire le informazioni necessarie e strumentali all'elaborazione di un nuovo piano industriale.

Ritiene, peraltro, doveroso evidenziare le molteplici e significative incertezze che potrebbero pregiudicare la continuità aziendale, quali desumibili dal bilancio dell'esercizio 2015 e dall'andamento della gestione e specificatamente:

- l'erosione patrimoniale, determinata dal risultato finale di bilancio, pone gli organi sociali di Aerdorica spa nella condizione di dover ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2446 c.c.;
- l'incertezza della capacità di generazione dei flussi finanziari necessari e sufficienti per sostenere correntemente il fabbisogno societario nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2016;
- la situazione di sostanziale stand by nei rapporti di debito maturati verso gli Istituti di Credito, a cui è stata richiesta la moratoria totale e la rimodulazione del debito stesso, alla data attuale non ancora formalizzata;
- l'incertezza del conseguimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2016, o quantomeno, il sensibile avvicinamento ad esso, che rappresenta condizione per il mantenimento della concessione aeroportuale.
- I lunghi abbozzamenti intrapresi con terzi potenziali investitori, riconducibili a multinazionali, il cui interesse all'investimento nella realtà societaria è stato toccato con mano e, alla data attuale, risulta proseguire nei contatti e nella verifica ma che, indubbiamente, non può dirsi formalizzato ancora in un percorso definito e definitivo.

Tutto quanto sopra detto, sono evidenti e di chiaro impatto gli interventi a livello economico e finanziario che il precedente CDA decaduto in data 9 giugno 2016 e, oggi, lo stesso Amministratore Unico, nominato in data 5 luglio 2016 dall'Assemblea dei soci, hanno già perfezionato e/o stanno perfezionando per garantire i fondamentali economici e finanziari della continuità aziendale e di cui si dà notizia a seguire.

In primis l'organo amministrativo ritiene di poter attestare che, nel corso dell'ultimo bimestre 2015 e nei primi mesi del 2016, sono state intraprese importanti attività di razionalizzazione del debito societario maturato, principalmente, verso gli Istituti Previdenziali e l'Erario.

Sono state perfezionate pratiche di rateazione decennale vs Equitalia per debiti scaduti, si è giunti all'allineamento nel pagamento dei debiti Inps-Irpef correnti, si è ottenuto il certificato di regolarità contributiva, (DURC), e nel mese di marzo 2016 si è perfezionato lo sblocco del credito di originari Euro 178 mila vantato nei confronti dell'Inps per CIGS, ciò permette di affermare che, ad oggi e per i prossimi mesi fino alla chiusura dell'esercizio 2016, la gestione dei debiti correnti di natura previdenziale ed erariale potrà essere caratterizzata dal rispetto delle scadenze e, sostanzialmente, dal mantenimento del livello di integrale pagamento.

Nei confronti dei principali fornitori si sono rinnovati, secondo basi di effettiva contenibilità finanziaria, i piani di rientro e dilazioni del debito, che nel corso del 2015 risultavano sospesi.

Si è ottenuta desistenza su numerosi atti legali non opponibili giunti a scadenza, cosicché alla data odierna, il rischio di contenziosi da parte dei fornitori societari appare fortemente ridimensionato.

Sono state ridotte anche le esposizioni a breve verso gli istituti di credito, grazie al buon esito del portafoglio commerciale anticipato ed al rientro dei fidi di conto corrente.

La compagine societaria, nelle presenze del socio di maggioranza Regione Marche e del socio privato Frapi spa, ha dimostrato fiducia nell'operato e interesse al mantenimento della continuità aziendale tramite il versamento delle quote di capitale sociale di propria spettanza, a seguito del richiamo effettuato dall'organo amministrativo. Per quanto

concerne il socio di maggioranza, parte del richiamato capitale è stato versato nelle casse sociali lo scorso 29/02/2016 e parte sarà versato prevedibilmente nei termini dell'approvazione del presente bilancio.

Con il personale dipendente e le organizzazioni sindacali si è instaurato un tavolo di confronto destinato a individuare ed impostare la miglior forma di razionalizzazione e risparmio del costo relativo, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione del lavoro e con le capacità finanziarie della società. Oggi il personale dipendente di Aerdorica risulta coeso nell'obiettivo di garantire il miglior funzionamento possibile della realtà aeroportuale, svolgendo in linea generale con scrupolosità e dedizione le mansioni assegnate, proteso compattamente nell'obiettivo primario della salvaguardia del posto di lavoro.

Per quanto sopra esposto, considerando le somme che saranno versate quale ultima tranche dell'aumento del capitale sociale, le risorse finanziarie generate dalla liquidità corrente e le rateazioni effettuate sui debiti, si ritiene ragionevolmente che la Società possa far fronte ai propri impegni più pressanti e alla definitiva sistemazione di tutte quelle posizioni che, per entità e per scadenza passata nel tempo, possono rappresentare un rischio effettivo per la tenuta finanziaria della società.

Si è fiduciosi che, nel corso del corrente anno, Aerdorica possa individuare un partner con interesse serio e disponibilità finanziaria congrua ad intervenire nella realtà aeroportuale e dare il via quelle attività di generale risanamento e rilancio, auspicabili e compatibili con le potenzialità, le dimensioni, la localizzazione dell'aeroporto delle Marche.

Nel frattempo, per il 14 luglio p.v. è convocato un incontro c/o Enac – sede generale di Roma- al fine di impostare le attività di investimento per il quadriennale 2016-2020, che possono ritenersi adeguate sia alle attuali e prossime prudenziali capacità finanziarie di Aerdorica, sia alle esigenze di sviluppo e mantenimento dell'infrastruttura come imposto dall'Ente concessorio; il tutto propedeutico alla formalizzazione del contratto di programma.

Sulla base di quanto sopra, in considerazione delle gravi incertezze circa il presupposto della continuità aziendale, il presente bilancio è stato comunque redatto con criteri di funzionamento, senza apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, nella ragionevole convinzione da parte dell'Amministratore Unico in carica che sia possibile, in effetti, raggiungere nel prossimo futuro un accordo soddisfacente per l'intervento di terzi investitori.

CONCLUSIONE

Signori Azionisti,

Dopo averVi illustrato le attività svolte nel 2015 ed i principali accadimenti che hanno condizionato la gestione, Vi ricordiamo che l'esercizio si chiude con una perdita di Euro 13.074 mila.

L'organo amministrativo, come riportato nello specifico paragrafo della nota integrativa, ha valutato la garanzia della continuità aziendale sull'ipotesi del buon esito delle azioni e degli interventi descritti e, comunque, della manifesta disponibilità del socio di riferimento Regione Marche a supportare finanziariamente l'attività della Società con il versamento dell'ultima tranche del capitale sottoscritto nel dicembre 2013, che dovrebbe confluire nelle casse sociali nei termini dell'approvazione del presente bilancio.

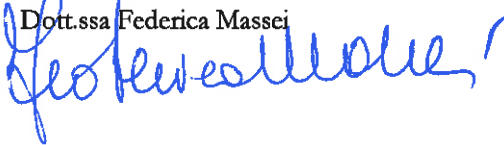
In considerazione di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Per quanto concerne la perdita di esercizio 2015, di Euro 13.074 mila, l'organo amministrativo rappresenta che l'articolo 2446 del Codice Civile, "ovvero quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti".

Falconara Marittima, 5 luglio 2016

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Federica Massei



Aerdorica S.p.A
Codice fiscale e Partita iva 00390120426
Falconara Marittima (AN) Piazzale Sordoni
Capitale Sociale € 17.147.196,05

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Ai Signori Azionisti di *Aerdorica S.p.A.*

La società ha affidato la certificazione di bilancio alla BDO Italia S.p.A. e di conseguenza al Collegio Sindacale sono affidati i controlli previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.

Si segnala che il Sindaco effettivo dr.ssa Antonella Gallotta è stata nominata il 19 novembre 2015 ed il Sindaco effettivo dr. Roberto Perlini è stato incaricato nel corso dell'assemblea tenutasi in data 11 maggio 2016 a seguito di dimissioni di un sindaco effettivo e di due supplenti: gli stessi componenti dell'organo di controllo non hanno quindi partecipato alla attività sociale svolta nel corso dell'esercizio cui si riferisce la presente relazione.

Lo scrivente Collegio intende preliminarmente sottolineare le rilevanti difficoltà incontrate nello svolgimento del proprio compito, stante la complessità dell'attività svolta, la conflittualità riscontrata fra l'azionista di controllo ed alcuni soci di minoranza, la crisi economico - finanziaria in cui versa la società e la crisi generale che ha investito i mercati internazionali ed il Paese già dall'anno 2008.

A ciò si aggiunga una oggettiva carenza di tempo alla luce della tempistica delle nomine del presente Collegio in presenza di progetti, piani industriali ed investimenti deliberati in anni precedenti nei quali l'organo di controllo era diversamente composto.

In data 5 luglio 2016 l'Amministratore Unico dr.ssa Federica Massei ci ha trasmesso il progetto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, che si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Relazione sulla Gestione e Nota integrativa e tale complesso di documenti è stato oggetto dei controlli di legge da parte del Collegio sindacale.

Si evidenzia che l'organo Amministrativo, come dallo stesso dichiarato, non ha convocato Voi Azionisti nei termini di legge per l'approvazione del bilancio in quanto *"il precedente CDA, rimasto in carica fino al 9 giugno 2016, aveva deliberato nella riunione del 7 marzo 2016 di prorogare il termine di approvazione del bilancio ai sensi dell'articolo 15 del vigente statuto sociale nel più ampio termine di 180 giorni, in quanto risultava necessaria e doverosa la revisione di tutti i fatti gestionali dell'esercizio 2015 di cui il Consiglio di Amministrazione non era stato parte attiva, nonché l'esame del corposo contenzioso societario in materia giuslavoristica, civile e fiscale, al fine di compiere le opportune valutazioni delle*

diverse poste in sede di chiusura di bilancio stesso e valutare il prudentiale stanziamento di eventuali fondi rischi e svalutazioni".

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle *Norme di Comportamento del Collegio Sindacale*, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate, ad eccezione di quella riguardante la modifica dell'attribuzione del Trattamento di Fine Mandato (TFM) nei confronti dell'AD pro tempore, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato il parere ai sensi di legge in relazione alla nomina, per cooptazione (ex art. 2386 C.c.), del nuovo consigliere di amministrazione, dott. Andrea Delvecchio, a cui è stato conferito, peraltro, l'incarico di amministratore delegato della società, in sostituzione del dott. Maurizio Tosoroni, consigliere dimissionario.

5. Gli Amministratori - nella formazione del bilancio dell'esercizio 2015 - hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Si ricorda infatti che nella valutazione delle immobilizzazioni materiali del bilancio dell'esercizio

2013 la società – ai sensi dell’art. 2423 del codice civile – derogò al principio generale del costo previsto dal codice civile adottando il criterio del “valore di utilizzo”, iscrivendo nel patrimonio netto della società una riserva di rivalutazione rettificata per imposte differite passive, secondo quanto previsto dal principio n. 25 dell’*Organismo Italiano di Contabilità*.

All’epoca L’ing. Carlo Giombini valutò la congruità dei valori allocati: tale congruità viene ora confermata con apposita relazione di aggiornamento acquisita e depositata agli atti della società.

6. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d’esercizio 2015 negativo di Euro 13.074.236 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	61.636.712
Passività e fondi per rischi ed oneri	Euro	(55.651.194)
Patrimonio netto (esclusa la perdita dell’esercizio)	Euro	19.059.754
Perdita dell’esercizio	Euro	(13.074.236)
Conti, impegni, rischi e altri conti d’ordine	Euro	2.811.683

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	7.698.941
Costi della produzione	Euro	<u>(17.993.269)</u>
Differenza	Euro	(10.294.328)
Proventi e oneri finanziari netti	Euro	(1.322.858)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(72.401)
Proventi e oneri straordinari	Euro	<u>(1.752.595)</u>
Risultato prima delle imposte	Euro	(13.442.182)
Imposte sul reddito (differite e anticipate)	Euro	<u>367.946</u>
Perdita dell’esercizio	Euro	(13.074.236)

7. Ai sensi dell’art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso negli anni precedenti il proprio consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento e dei costi di pubblicità.

Nel corso dell’esercizio 2015 non sono stati iscritti nuovi costi di tale natura.

8. Dall'attività di vigilanza e controllo sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione di seguito evidenziati.

a) Rischio di continuità aziendale.

Sul punto l'Amministratore Unico ha evidenziato che: *"In merito al presupposto della continuità aziendale, l'organo amministrativo di recentissima nomina, deve constatare, in primis, l'assenza di un piano industriale approvato a cui fare riferimento per poter esprimere un parere prudentiale e motivato.*

Il piano industriale approvato dall'organo amministrativo rimasto in carica nel periodo 11/2013-10/2015, e riguardante il quadriennio 2014-2018, risulta inattuabile e sostanzialmente decaduto per l'esser venuto meno delle due condizioni finanziarie su cui lo stesso poggiava:

- *l'erogazione di risorse finanziarie dall'Ente Regione che, per previsione normativa, risultano qualificate come aiuti di stato se destinate alle partecipate in perdita da almeno un triennio e, quindi, non più erogabili nel caso di Aerdorica;*
- *l'esser venuta meno della trattativa di privatizzazione con l'investitore Novaport Italia, il cui apporto di flussi finanziari costituiva la parte più ingente della copertura al suddetto piano industriale.*

Nel brevissimo lasso temporale intercorso dalla sua nomina, seppur utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia imposta dal suo mandato, l'Amministratore non ha potuto acquisire le informazioni necessarie e strumentali all'elaborazione di un nuovo piano industriale.

Ritiene, peraltro, doveroso evidenziare le molteplici e significative incertezze che potrebbero pregiudicare la continuità aziendale, quali desumibili dal bilancio dell'esercizio 2015 e dall'andamento della gestione e specificatamente:

- *l'erosione patrimoniale, determinata dal risultato finale di bilancio, alle soglie della prescrizione di cui all'art. 2446 c.c.;*
- *l'incertezza della capacità di generazione dei flussi finanziari necessari e sufficienti per sostenere correntemente il fabbisogno societario nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2016;*
- *la situazione di sostanziale stand by nei rapporti di debito maturati verso gli Istituti di Credito, a cui è stata richiesta la moratoria totale e la rimodulazione del debito stesso, alla data attuale non ancora formalizzata;*
- *l'incertezza del conseguimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2016, o quantomeno, il sensibile avvicinamento ad esso, che rappresenta condizione per il mantenimento della concessione aeroportuale.*
- *I lunghi abboccamenti intrapresi con terzi potenziali investitori, riconducibili a multinazionali, il cui interesse all'investimento nella realtà societaria è stato toccato con mano e, alla data attuale, risulta proseguire nei contatti e nella verifica ma che, indubbiamente, non può dirsi formalizzato ancora in un percorso definito e definitivo.*

Tutto quanto sopra detto, sono evidenti e di chiaro impatto gli interventi a livello economico e finanziario che il precedente CDA decaduto in data 9 giugno 2016 e, oggi, lo stesso Amministratore Unico, nominato in data 5 luglio 2016 dall'Assemblea dei soci, hanno già perfezionato e/o stanno perfezionando per garantire i fondamentali economici e finanziari della continuità aziendale e di cui si dà notizia a seguire.

In primis l'organo amministrativo ritiene di poter attestare che, nel corso dell'ultimo bimestre 2015 e nei primi mesi del 2016, sono state intraprese importanti attività di razionalizzazione del debito societario maturato, principalmente, verso gli Istituti Previdenziali e l' Erario.

Sono state perfezionate pratiche di rateazione decennale vs Equitalia per debiti scaduti, si è giunti all'allineamento nel pagamento dei debiti Inps-Irpef correnti, si è ottenuto il certificato di regolarità contributiva (DURC), e nel mese di marzo 2016 si è perfezionato lo sblocco del credito di originari Euro 178.000 vantato nei confronti dell'Inps per CIGS, ciò permette di affermare che, ad oggi e per i prossimi mesi fino alla chiusura dell'esercizio 2016, la gestione dei debiti correnti di natura previdenziale ed erariale potrà essere caratterizzata dal rispetto delle scadenze e, sostanzialmente, dal mantenimento del livello di integrale pagamento.

Nei confronti dei principali fornitori si sono rinnovati, secondo basi di effettiva contenibilità finanziaria, i piani di rientro e dilazioni del debito, che nel corso del 2015 risultavano sospesi.

Si è ottenuta desistenza su numerosi atti legali non opponibili giunti a scadenza, cosicché alla data odierna, il rischio di contenziosi da parte dei fornitori societari appare fortemente ridimensionato.

Sono state ridotte anche le esposizioni a breve verso gli istituti di credito, grazie al buon esito del portafoglio commerciale anticipato ed al rientro dei fidi di conto corrente.

La compagine societaria, nelle presenze del socio di maggioranza Regione Marche e del socio privato Frapi spa, ha dimostrato fiducia nell'operato e interesse al mantenimento della continuità aziendale tramite il versamento delle quote di capitale sociale di propria spettanza, a seguito del richiamo effettuato dall'organo amministrativo. Per quanto concerne il socio di maggioranza, parte del richiamato capitale è stato versato nelle casse sociali lo scorso 29/02/2016 e parte sarà versato prevedibilmente nei termini dell'approvazione del presente bilancio.

Con il personale dipendente e le organizzazioni sindacali si è instaurato un tavolo di confronto destinato a individuare ed impostare la miglior forma di razionalizzazione e risparmio del costo relativo, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione del lavoro e con le capacità finanziarie della società. Oggi il personale dipendente di Aerdorica risulta coeso nell'obiettivo di garantire il miglior funzionamento possibile della realtà aeroportuale, svolgendo-in linea generale-con scrupolosità e dedizione le mansioni assegnate, proteso compattamente nell'obiettivo primario della salvaguardia del posto di lavoro.

Per quanto sopra esposto, considerando le somme che saranno versate quale ultima tranche dell'aumento del capitale sociale, le risorse finanziarie generate dalla liquidità corrente e le rateazioni effettuate sui debiti, si ritiene ragionevolmente che la Società possa far fronte ai propri impegni più pressanti e alla definitiva sistemazione di tutte quelle posizioni che, per entità e per scadenza passata nel tempo, possono rappresentare un rischio effettivo per la tenuta finanziaria della società.

Si è fiduciosi che, nel corso del corrente anno, Aerdorica possa individuare un partner con interesse serio e disponibilità finanziaria congrua ad intervenire nella realtà aeroportuale e dare il via quelle attività di generale risanamento e rilancio, auspicabili e compatibili con le potenzialità, le dimensioni, la localizzazione dell'aeroporto delle Marche.

Nel frattempo, per il 14 luglio p.v. è convocato un incontro c/o Enac - sede generale di Roma- al fine di impostare le attività di investimento per il quadriennale 2016-2020, che possono ritenersi adeguate sia

alle attuali e prossime prudenziali capacità finanziarie di Aerdorica, sia alle esigenze di sviluppo e mantenimento dell'infrastruttura come imposto dall'Ente concessorio; il tutto propedeutico alla formalizzazione del contratto di programma.

Sulla base di quanto sopra, in considerazione delle gravi incertezze circa il presupposto della continuità aziendale, il presente bilancio è stato comunque redatto con criteri di funzionamento, senza apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, nella ragionevole convinzione da parte dell'Amministratore Unico in carica che sia possibile, in effetti, raggiungere nel prossimo futuro un accordo soddisfacente per l'intervento di terzi investitori".

Il collegio osserva sul punto che i) le incertezze significative segnalate dal Revisore nella sua relazione in tema di continuità aziendali, ii) la perdurante e grave crisi di liquidità della Società, iii) la incapacità di Aerdorica di generare valore aggiunto talché non risultano coperti nemmeno i costi del personale dopo l'assorbimento dei costi diretti – materie prime, servizi e godimento beni di terzi – portano a segnalare una urgente necessità dei seguenti interventi, in via alternativa:

- 1) Adeguato aumento dei mezzi propri mediante l'immissione di nuovo capitale di rischio da parte della proprietà.
- 2) Privatizzazione della società mediante immissione di consistenti risorse finanziarie, previo ottenimento di moratorie e/o manovre di "stand still" delle linee di credito da parte del sistema bancario;
- 3) Ricorso a procedura concorsuale prevista dal R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e segnatamente all'articolo 160 lett. b) mediante attribuzione delle attività delle imprese interessate dalla proposta di concordato ad un assuntore, nell'ambito del cosiddetto concordato in continuità aziendale previsto dall' art. 182 bis, 182 quater e 182 quinquies della stessa legge.

Per di più non può non evidenziarsi che soluzioni idonee dovranno peraltro essere adottate nel brevissimo periodo al fine di evitare il rischio della revoca della concessione in atto. Ciò in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 4 della Convenzione tra Aerdorica ed Enac (sottoscritta nel 2009) nel quale è previsto che la concessionaria deve condurre la gestione in modo da tendere all'equilibrio economico-finanziario da raggiungere, pena l'automatica decadenza di cui all'art. 14-bis della stessa Convenzione, allo scadere del primo quadriennio, circostanza che, in assenza anche di adeguate misure, potrebbe verificarsi appunto al termine dell'esercizio 2016.

b) Rischio di sostenibilità economica del costo finanziario.

L'esiguità del capitale sociale a suo tempo investito ha comportato negli anni un rilevante ricorso al credito bancario, generando interessi passivi pari al 17,99 % del valore della produzione. Tale percentuale risulta innegabilmente insostenibile tenuto presente che secondo la miglior dottrina sull'argomento un indicatore superiore al 2,5 - 3 % rappresenta un rilevante elemento di criticità ed

indice di dipendenza dal sistema bancario.

Va da sé che l'onere finanziario registrato fino ad ora diventerà insostenibile in assenza di rilevanti incrementi del volume degli affari, tale che i Sindaci ritengono che la società andrà adeguatamente ricapitalizzata mediante immissione di nuovi apporti di capitale di rischio.

Una operazione di aumento dei mezzi propri sarà necessaria al fine di diminuire sia la dipendenza dagli enti finanziatori, sia per ridurre l'incidenza del costo finanziario sul conto economico, con indubbi effetti positivi.

c) Rischio di irrecuperabilità di imposte anticipate per € 2.996.017.

In relazione alla rilevazione del credito per imposte anticipate pari a € 2.996.017 riferito a perdite fiscali di esercizi precedenti, è opportuno sottolineare che il futuro sgravio di imposta non origina un vero e proprio credito verso l'Erario, bensì un beneficio che ad oggi non è stato ancora realizzato ed è pertanto incerto per il residuo. Cionondimeno la iscrizione fra le poste dell'attivo può essere correttamente effettuata alle seguenti condizioni:

- i) - le perdite che hanno originato il possibile beneficio futuro sono conseguenti ad una causa identificabile, isolata e non ricorrente;
- ii) - l'impresa ha registrato utili per un considerevole periodo di tempo e solo occasionalmente ha realizzato perdite riassorbite negli esercizi successivi;
- iii) - è ragionevolmente probabile che vi saranno utili futuri sufficientemente elevati da assorbire le perdite riportabili entro il periodo stabilito dalla normativa fiscale.

Nel caso in esame non pare al collegio ragionevole ritenere che tali situazioni possano in futuro verificarsi, tenuti presenti i risultati negativi dell'ultimo triennio e la critica, quanto allarmante, dinamica economico-finanziaria dei primi mesi del 2016.

Va in ogni caso riferito che alla voce B2 del passivo risulta iscritto un fondo per imposte differite passive per € 8.260.069 relativo a differenze temporanee tra il valore di passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle passività ai fini fiscali.

d) Rischio aziendale legato al deterioramento degli indici di liquidità ed economici.

Dall'esame della tabella degli indicatori prodotta in nota integrativa si rileva un consistente peggioramento dell'andamento degli indici già di per sé critici nel precedente esercizio: in particolare, si registra un deterioramento di quelli relativi alla liquidità, con preponderanza delle passività a breve, certamente non fronteggiate da adeguate risorse disponibili nel breve termine.

A ciò si aggiunga un andamento estremamente negativo e preoccupante del margine di struttura nel quale il capitale netto non copre - se non in minima parte - gli investimenti in beni materiali.

Da ultimo, si evidenzia che anche gli indici economici risultano fortemente compromessi ed in peggioramento rispetto al precedente esercizio, anche se, ovviamente, influenzati dal rilevante risultato

negativo dell'esercizio 2015.

e) Esposto alla Procura regionale della Corte dei Conti di Ancona a seguito dei fatti accertati in ordine ad alcune irregolarità rilevate sulla gestione dell'organo amministrativo ed in particolare dell'Amministratore delegato pro-tempore, il cui operato è cessato per dimissioni in data 30 ottobre 2015.

* * *

Abbiamo effettuato gli obbligatori scambi informativi con il soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio della società al fine di assumere reciprocamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per eseguire l'analisi dei risultati del lavoro svolto dallo stesso.

Abbiamo, inoltre, esaminato con attenzione la relazione al bilancio predisposta da tale soggetto (alla quale si rimanda per completezza di informativa), che al punto "*Limitazioni emerse nel corso del nostro lavoro*" - in particolare - sottolinea che "*In considerazione dei fatti sopra esposti non siamo stati in grado di completare le attività di revisione relativamente alle immobilizzazioni materiali ed immateriali circa l'esistenza di perdite durevoli e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio d'esercizio qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione indicate.*"

In ordine al punto "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" i Revisori concludono che: "*Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio di esercizio di Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2015 che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale al 31 dicembre 2015 e, conseguentemente sulla capacità della società di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.*"

Sul capitolo "*Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" gli stessi Revisori concludono che "*non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Aerdorica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015*" così come sul tema del "*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio*" viene espressa analoga conclusione.

Conclusioni

Per quanto concerne il giudizio sul bilancio nel suo complesso, il Collegio evidenzia che nella Relazione emessa dal Revisore legale dei conti, si conclude che "*non siamo in grado di esprimere un giudizio sul*

bilancio d'esercizio di Aerdorica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015."

Tale circostanza, unitamente a quelle indicate ai punti *a), b), c) e d)* del paragrafo 8 della nostra relazione, non ci permette di esprimere un giudizio sul bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come sottopostovi dall'Organo Amministrativo.

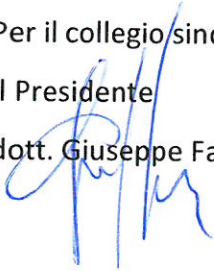
Da ultimo, si segnala che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite e dovranno pertanto essere adottati - senza indugio - i provvedimenti previsti dall'art. 2446 del codice civile.

Falconara Marittima, 14 luglio 2016

Per il collegio sindacale

Il Presidente

dott. Giuseppe Farese





Aerdorica S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010

Agli Azionisti della
Aerdorica S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Aerdorica S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Limitazioni emerse nel corso del nostro lavoro

La società presenta, tra le attività non correnti, immobilizzazioni immateriali pari a Euro 1.169 migliaia e immobilizzazioni materiali pari a Euro 48.896 migliaia. Secondo quanto riportato nella nota integrativa, a cui si fa rinvio per una più completa informativa, l'organo amministrativo constata l'assenza di un piano industriale approvato in quanto "il piano industriale approvato dall'organo amministrativo rimasto in carica nel periodo 11/2013-

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780957 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

10/2015, e riguardante il quadriennio 2014-2018, risulta inattuabile e sostanzialmente decaduto per l'esser venuto meno delle due condizioni finanziarie su cui lo stesso poggiava:

- l'erogazione di risorse finanziarie dall'Ente Regione che, per previsione normativa, risultano qualificate come aiuti di stato se destinate alle partecipate in perdita da almeno un triennio e, quindi, non più erogabili nel caso di Aerdorica;
- l'esser venuta meno della trattativa di privatizzazione con l'investitore Novaport Italia, il cui apporto di flussi finanziari costituiva la parte più ingente della copertura al suddetto piano industriale.”.

In considerazione dei fatti sopra esposti non siamo stati in grado di completare le attività di revisione relativamente alle immobilizzazioni materiali ed immateriali circa l'esistenza di perdite durevoli e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio d'esercizio qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione indicate.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La società chiude l'esercizio con un patrimonio netto pari ad Euro 5.986 migliaia e debiti complessivi per Euro 43.591 migliaia. Tale situazione, unitamente alla perdita rilevata nel corso dell'esercizio pari a Euro 13.074 migliaia, evidenzia il perdurare di uno stato di tensione finanziaria.

L'amministratore unico nella nota integrativa ha evidenziato l'esistenza di *“molteplici e significative incertezze che potrebbero pregiudicare la continuità aziendale, quali desumibili dal bilancio dell'esercizio 2015 e dall'andamento della gestione e specificatamente:*

- *l'erosione patrimoniale, determinata dal risultato finale di bilancio, pone gli organi sociali di Aerdorica spa nella condizione di dover ottemperare agli obblighi di cui all'art. 2446 c.c.;*
- *l'incertezza della capacità di generazione dei flussi finanziari necessari e sufficienti per sostenere correntemente il fabbisogno societario nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2016;*
- *la situazione di sostanziale stand by nei rapporti di debito maturati verso gli Istituti di Credito, a cui è stata richiesta la moratoria totale e la rimodulazione del debito stesso, alla data attuale non ancora formalizzata;*
- *l'incertezza del conseguimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2016, o quantomeno, il sensibile avvicinamento ad esso, che rappresenta condizione per il mantenimento della concessione aeroportuale.*
- *I lunghi abboccamenti intrapresi con terzi potenziali investitori, riconducibili a multinazionali, il cui interesse all'investimento nella realtà societaria è stato toccato con mano e, alla data attuale, risulta proseguire nei contatti e nella verifica ma che, indubbiamente, non può dirsi formalizzato ancora in un percorso definito e definitivo.”*

Quanto sopra descritto evidenzia la sussistenza di molteplici significative incertezze con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio di esercizio di Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2015 che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale al 31 dicembre 2015 e, conseguentemente sulla capacità della società di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dal completamento delle procedure di revisione menzionate al paragrafo “Limitazioni emerse nel corso del nostro lavoro” e degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base



della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Aerdorica S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Aerdorica S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio" della relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aerdorica S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Altri Aspetti

Si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio con relazione emessa in data 15 maggio 2015.

Bologna, 14 luglio 2016

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio